

ANNO XXIV - LUGLIO-DICEMBRE 2002 - N. 2  
Rivista semestrale - Spedizione in a.p. art. 2  
comma 20/c legge 662/96 - Filiale di Udine

TASSA RISCOSSA	UDINE
TAXE PERÇUE	ITALY



# Fogolar Furlan

*di Roma*

Rivista dell'Associazione tra i friulani residenti a Roma e nel Lazio aderente a FRIULI NEL MONDO (Udine) e all'UNAR (Roma) iscritta nell'albo delle Regioni Lazio e Friuli-Venezia Giulia, Via Principessa Clotilde 1/A - 00196 Roma - Tel. 06/3226613 - Fax 06/3610979



- Friuli a Roma: cultura, problemi, personaggi - attività - segnalazioni
- Testi di: Bardus, Bertossi, Billiani, Camerlo, Costalunga, Cresciani, Degano, Grasso, Greco, Levan, Lorigliola, Mattiussi, Melchior, Pezza

# La Vita

*La vita è un'opportunità, coglila*  
*La vita è bellezza, ammirala*  
*La vita è beatitudine, assaporala*  
*La vita è beatitudine, fanne una realtà*  
*La vita è una sfida, affrontala*  
*La vita è un dovere, compilo*  
*La vita è un gioco, giocalo*  
*La vita è preziosa, abbine cura*  
*La vita è una ricchezza, conservala*  
*La vita è amore, godine*  
*La vita è un mistero, scopriilo*  
*La vita è promessa, adempila*  
*La vita è tristezza, superala*  
*La vita è un inno, cantalo*  
*La vita è lotta, afferrala corpo a corpo*  
*La vita è una tragedia, accettala*  
*La vita è un'avventura, rischiala*  
*La vita è felicità, meritala*  
*La vita è vita, difendila*

*Madre Teresa di Calcutta*

## XIX Merit Furlan

Nel castello d'Arcano si è tenuta la cerimonia per la consegna del Premio Merit Furlan 2002, giunto alla XIX edizione. Questi i premiati del 2002: il maestro **Giovanni Famea** di Tapogliano, il cav. **Giorgio Miani** di Pasian di Prato, mons. **Luciano Padovese** di Pordenone e il dott. **Enrico Cottignoli** di Udine.

Per tradizione la manifestazione si svolge all'aperto, ma a causa dell'inclemenza del tempo quest'anno si è tenuta al chiuso, iniziando con la messa celebrata in friulano da mons. **Rizieri De Tina** nella cappella gentilizia del castello, accompagnata dal Coro delle Poste di Udine, che ha poi appoggiato le più belle villette friulane sotto la direzione del maestro **Silvio Nigris**. **Mauro Missana** ha quindi presentato i quattro premiati leggendo il loro curriculum vitae mentre il prof. **Domenico Zannier** ha letto le motivazioni da lui stesso formulate in poetica lingua

**berto Molinaro**, il quale portando i saluti della Regione, si è detto entusiasta di poter consegnare un riconoscimento a chi ha portato nel mondo i costumi e le tradizioni friulane; **Ennio Benedetti**, presidente della Comunità collinare ha consegnato invece il premio di mons. **Luciano Padovese** a **Ottaviano Manfrin** intervenuto in rappresentanza del premiato impossibilitato a partecipare alla serata. **Benedetti**, portando il saluto della Comunità, ha ribadito che l'ente comprensoriale ritiene giusto sostenere l'iniziativa che rende pubblica testimonianza dell'operato di persone che hanno onorato il Friuli con il loro impegno nel lavoro e la difesa della cultura friulana; il prof. **Marzio Strassoldo**, presidente della Provincia di Udine, ha premiato il dr. **Enrico Cottignoli**, dicendosi lieto di consegnare il riconoscimento ad un friulano di adozione che tanto si è adoperato per lo sviluppo



Il Presidente del Premio dott. Domenico Zannier assieme ai premiati, al presidente di Friuli nel Mondo Mario Toros, al presidente della Provincia di Udine Marzio Strassoldo, ed al vicesindaco di Rive d'Arcano Paola De Giorgi.

friulana. Zannier, in qualità di presidente del Premio, ha sottolineato lo scopo e lo spirito con il quale vengono selezionate le persone segnalate da diversi enti ed associazioni, e ha ringraziato gli enti che danno il loro patrocinio all'iniziativa: il Comune di Rive d'Arcano, la Comunità collinare, la Provincia di Udine e il Messaggero Veneto, nonché l'ing. **Domenico Taverna** che ospita la manifestazione nel castello d'Arcano.

È seguita quindi la consegna degli attestati-premio, una pergamena con la motivazione, una ceramica artistica con la riproduzione dell'aquila patriarcale e la scritta "Premio Merit-Furlan - 2002" ed altre pubblicazioni. Il primo premiato è stato il maestro **Giovanni Famea**, di anni 95, salutato dal vicesindaco di Rive d'Arcano **Paola De Giorgi**, che ha portato il saluto del Comune e che si è anche complimentata con il vegliardo maestro per aver speso la vita a divulgare il canto corale friulano; il cav. **Giorgio Miani** è stato premiato dal consigliere regionale **Ro-**

dell'agricoltura friulana e per l'impegno di solidarietà in favore degli agricoltori della zona collinare nel periodo del terremoto. **Strassoldo** ha anche sottolineato che il Premio Merit Furlan è il giusto riconoscimento che la Provincia di Udine ritiene di patrocinare in quanto premia quanti nel tempo si sono distinti nel divulgare e difendere i valori della cultura friulana. È poi intervenuto l'on. **Mario Toros**, presidente di Friuli nel Mondo, che ha ricordato l'apporto dell'Ente che con i suoi Fogolàrs tiene viva la fiamma del Friuli in tutto il mondo. Alla manifestazione fra gli amici ed estimatori dei premiati, erano presenti anche il consigliere provinciale **Adriano Piuze**, i sindaci di Pasian di Prato **Lorenzo Tosolini**, di Majano **Claudio Zonta**, e di Flaibano **Sergio Benedetti**, nonché il presidente del Comitato per la difesa delle osterie friulane **Enzo Driussi**.

Giovanni Melchior  
(Friuli nel Mondo ottobre 2002)

## Fogolâr Furlan

*di Roma*

Rivista dell'Associazione tra i friulani di Roma e del Lazio

Via Principessa Clotilde, 1/A  
Tel. 06/3226613 - Fax 06/3610979  
Iscr. Albo Ass. - Regione Lazio del 47 del 05/08/1999  
Ass. Cult. Spett. Turismo-Sport  
delle Reg. Friuli-Venezia Giulia e Lazio

E-mail: [fogroma@fogroma.it](mailto:fogroma@fogroma.it) - [www.fogroma.it](http://www.fogroma.it)  
C.C. Postale n. 52696002 - Cod. fisc. 80412500581  
sped. in omaggio

DIRETTORE  
**Adriano Degano**

COMITATO DI REDAZIONE  
**Adalberto Leschiutta - Ermes Disint**

Associato



UNIONE  
STAMPA  
PERIODICA  
ITALIANA

Autorizzazione del Trib. di Roma  
n. 16373 del 14-5-1976

Stampa  
Arti Grafiche Friulane S.p.A. - Tavagnacco (Ud)

In copertina: **Folla di emigranti e autorità a Gorizia.** (foto di Corradino Mezzolo)

# Il Friuli si ritrova a Gorizia

## Città martire e madre della filologica

Non occorre neanche dirlo. È risaputo che l'incontro annuale di Friuli nel Mondo (domenica 4 agosto 2002) richiama una folla di emigranti che con le loro famiglie vogliono essere presenti alla grande kermesse della friulanità e il richiamo di Gorizia, la bella e martoriata città dell'Isontino, era straordinario sia per il calore degli affetti sia per il richiamo di una tradizione che, proprio a Gorizia affonda solide le sue radici nell'humus della terra e delle rocce carsiche.

Fare una cronaca diventa difficile, perché tanti sono gli spunti, le motivazioni, l'esternazione dei sentimenti. Dopo l'omaggio ai caduti di tutte le guerre, al

monumento-ammasso di ruderi simbolo di tante sofferenze e di odi faziosi, le autorità si sono mescolate con la gente all'ingresso della Cattedrale, ove l'arcivescovo mons. **Dino De Antoni** ha presieduto una solenne concelebrazione e tenuto una toccante omelia sui valori dei padri ed il legame tenace alle radici della propria terra natale, tanto ricca di valori, di storia, di tradizioni, di culture esaltate nel rude linguaggio del "Ce fastu?" dantesco.

Grandioso l'incontro al pranzo sociale, ben servito nel Salone della Fiera, dove si sono alternati nei saluti il Sindaco **Vittorio Brancati**, i presidenti delle Province di Gorizia, Udine, e Pordenone **Gior-**

**gio Brandolin**, **Marzio Strassoldo** e **Elio De Anna**, il presidente di Friuli nel Mondo sen. **Mario Toros**, e tante altre personalità, fra i canti di numerosi cori e soprattutto di quelli, assai suggestivi e commoventi, del coro degli alpini della gloriosa "Iulia".

Si sono poi susseguiti spettacoli del gruppo "Santa Gorizia" di **Lucinico**, di poesie, musiche e canti tutti tesi a valorizzare lo spirito di friulanità e di amicizia che caratterizza le rappresentanze dei Fogolârs in Italia e in tutti i continenti del mondo, e, manco a dirlo, quella del **Fogolâr Furlan di Roma**, di **Aprilia**, di **Latina**, dell'**Umbria**, della **Sardegna** e di **Firenze**.



L'arcivescovo mons. **Dino De Antoni** con il sindaco e il Sen. **Toros**.  
(foto di *Corradino Mezzolo*)



Sfilata di gonfaloni. (foto di *Corradino Mezzolo*)



Il presidente **Toros** con il sindaco di Gorizia ed i presidenti delle Province del Friuli Storico. (foto di *Corradino Mezzolo*)

# Estate Romana 2002



Il Fogolâr Furlan di Roma approda all'“Estate Romana 2002” inserendosi nel progetto “Euroma: Euroturismo - Eurospettacolo - Eurogastronomia - Eurocultura”.

Scopo della manifestazione da parte dell'organizzazione, per la quale questa edizione rappresentava il numero zero (la prova generale da cui partire), è stato quello di valorizzare Roma come capitale Europea, con le proprie tradizioni rispetto alle altre capitali europee. Interessante e prestigiosa è stata la posizione dell'evento, sulla riva del fiume Tevere all'altezza del Ponte Duca d'Aosta, zona cara e frequentata dalla rosa di eventi legati all'estate romana 2002.

Il Fogolâr Furlan dopo l'imponente mostra ufficiale “50 anni di Friuli a Roma” a Piazza del Popolo ha riproposto in uno stand di 32 mq. una sezione informativa e divulgativa della presenza di Friulani nella Capitale.

L'operazione ovviamente è stata calibrata nei contenuti e nei modi che differenziano una mostra in galleria, per un pubblico intellettualmente informato ed emotivamente coinvolto, da una sperimentazione delle possibilità comunicative del Fogolâr Furlan rispetto ad un pubblico imprevedibile, giovane e non selezionato quale quello dell'estate Romana.

L'inatteso invito a partecipare richiedeva tra l'altro un'operatività immediata dal momento della comunicazione e l'organizzazione di esposizione e staff nel giro di 24 ore. Si è scelto di selezionare ed allestire alcuni pannelli informativi della mostra, prodotti eno-gastronomici, libri, musiche e oggetti Friulani di cui il Fogolâr si propone come ambasciata. Con coraggio e curiosità quindi si è avviato un processo sperimentale per il Fogolâr Furlan che si potrebbe definire integrazione, osservazione e informazione nella capitale cogliendone i momenti di concentrazione popolare.

## La Strategia:

L'operazione è stata supervisionata dal Presidente **Adriano Degano** e organizzata dal maestro d'arte applicata **Gianluca Cresciani** già organizzatore espositivo della mostra “50 anni di Friuli a Roma” alla Galleria L'Agostiniana. Gli standisti sono stati: La Gemonese **Carmen Carnelutti**, il Romano **Francesco**, la nipote



del Presidente **Eleonora**, la Brasiliana **Mercia** e la sua bambina di 3 anni che con la sua presenza ha rappresentato la capacità del Fogolâr Furlan e dei friulani di sapersi confrontare gioialmente, onestamente e operativamente con la gente del mondo, di cui Roma e l'estate Romana in particolare si fa grembo sicuro.

## Considerazioni

Seguendo l'idea di un numero zero utile a tastare il terreno per approfondire strategie di divulgazione del Fogolâr nelle edizioni successive, **Gianluca Cresciani** è riuscito in 24 ore ad organizzare esposizione e staff.

Nonostante maltempo e problemi a livello pubblicitario legati alla produzione dell'edizione zero si è misurato un sensibile interesse da parte di un pubblico che passeggiando con un gelato in mano tra concerti e stands dell'estate romana si è trovato improvvisamente di fronte a forme, suoni e contenuti di una “community” viva e ricca quale quella del Fogolâr Furlan.

Ci sono stati visitatori interessati ai pannelli della mostra e al relativo catalogo, alcuni Friulani in vacanza a Roma o residenti nella capitale che non sapevano della presenza del Fogolâr, altri provenienti da paesi diversi che hanno apprezzato l'operazione di salvaguardare le identità locali mettendole in rapporto aperto con quelle globali.

Ovviamente negli altri casi si è notato che i prodotti eno-gastronomici (gubana e vini), le informazioni sugli sportivi friulani (Zoff, Carnera, ecc.) e il *cjavedal* in ferro battuto illuminato da una torcia posta all'interno del *cjaldir* appeso, sono stati tra i soggetti di maggior interesse perché di facile approccio a danno di altre componenti più intellettuali; ma l'“estate Romana” è in primo luogo un momento di leggerezza e festa e come tale va affrontato, consci però che sono proprio le nuove e imprevedute amicizie che spesso fanno nascere sorprendenti impegni e sodalizi di grande profondità.

*Gianluca Cresciani*



Ricordando Padre David Maria Turoldo

## Fogolârs Furlans in vacanze



Padre David Maria Turoldo.

Organizzato dal Fogolâr Furlan di Bollate, anche quest'anno si è tenuto il tradizionale incontro dei Fogolârs Furlans della Lombardia e di Roma in vacanza, appuntamento che si ripete da ben ventitré anni, sempre in una località del Friuli storico. Quest'anno l'incontro è avvenuto domenica 11 agosto a Coderno di Sedegliano, paese di origine di Padre **David Maria Turoldo**, scelta appunto per ricordare il decennale della sua scomparsa.

Il programma della giornata è iniziato con una messa celebrata in friulano nella parrocchiale di Coderno accompagnata dal Coro del Fogolâr Furlan di Milano, diretto dal maestro **Mario Gazzetta**. Dopo il rito i partecipanti hanno visitato la casa natale di Padre Turoldo, sulla quale è stato murato il busto del noto religioso, opera dello scultore-medagliasta-incisore **Piero Monassi**. Monassi è originario di Buja ma opera a Milano, e ha anche inciso una medaglia fatta coniare dal Comune di Sedegliano che raffigura il loro illustre cittadino e che viene offerta in omaggio a personaggi o gruppi che visitano il comune o la casa natale di Padre Turoldo e che, quindi, è stata consegnata anche ai "Fogolâr in vacanze" della Lombardia.

Il saluto del sindaco, **Corrado Olivo**, assente perché in ferie, è stato portato dall'assessore **Mara del Bianco**, che ha ringraziato la sensibilità dei friulani che vivono in Lombardia per la scelta del loro incontro nel paese natale di Padre Turoldo.

I circa duecento partecipanti all'incontro erano guidati da **Elsa D'Angelo**, vicepresidente del Fogolâr di Bollate, con i presidenti: **Secco** di Milano e **Galli** di Monza, nonché dai rappresentanti degli altri dieci Fogolârs della Lombardia. Della comitiva facevano parte anche una trentina di friulani del **Fogolâr Furlan di Roma** accompagnati dal loro presidente, dott. **Adriano Degano**, il quale ha fatto omaggio ai colleghi lombardi del volume "50 anni di Friuli a Roma". L'incontro si è concluso con la visita a Villa Manin e il pranzo comunitario offerto dalla Pro Loco di Sedegliano.

*Giovanni Melchior*

### LA MEDAGLIA DI MONASSI PER IL DECENNALE DI TUROLDO

Nel decennale della sua scomparsa, la figura e l'opera di padre David Maria Turoldo, l'insigne poeta e scrittore friulano nato a Coderno il 22 novembre 1916 e deceduto il 6 febbraio 1992, sono state ricordate in Friuli e in varie parti d'Italia, soprattutto dove vivono e operano tante famiglie friulane che si raccolgono spesso accanto alla fiamma simbolica del Fogolâr, in nome delle comuni radici, con una lunga serie di manifestazioni ed incontri, spesso di altissimo significato.

Il Comune di Sedegliano, tra l'altro, ha commissionato al noto scultore, incisore e medagliasta **Piero Monassi**, artista originario di Buja che opera da tempo a Milano, dove ha presieduto per vari anni anche il locale Fogolâr Furlan, una splendida medaglia commemorativa. L'opera di Monassi, della quale si propone qui una felice immagine della parte anteriore, il cosiddetto recto, è stata pubblicamente presentata venerdì 17 maggio, nella sala parrocchiale di Coderno, in occasione di una serata organizzata dal Comune e dal-

l'Associazione Culturale "P. David M. Turoldo".

In tale occasione, oltre alla presentazione della medaglia, è stato presentato al pubblico il libro "La pace - dono e conquista" di don **Nicolino Borgo**, che ha avuto, nella splendida voce recitante di **Fabiano Fantini** e con l'accompagnamento del pianista **Glauco Venier**, momenti di altissima suggestione.

Piero Monassi, considerato oggi il più insigne artista-incisore-medagliasta che abbia l'Italia, è anche l'autore di un bassorilievo in bronzo che amici e soci del Fogolâr Furlan di Monza, hanno fatto murare sulla casa natale del grande religioso dei Servi di Maria.



Sopra: Casa natale di p. Turoldo a Coderno, ora museo.

Sotto: Il coro del Fogolâr di Milano durante la celebrazione della Santa Messa diretto dal Maestro Gazzetta. (foto Camerlo)

# XXIV Incontro Alpini - emigranti

È sempre commovente l'incontro degli alpini con gli emigranti che si è rinnovato anche quest'anno sul colle di San Mauro di Rive d'Arcano, incontro che si ripete da ventiquattro anni nel periodo delle ferie ferragostane. La manifestazione si è svolta all'insegna della fraterna amicizia che gli Alpini sanno offrire con un abbraccio ideale e quanti ritornano in Friuli nei loro paesi di origine per salutare parenti ed amici anche dopo diversi decenni. La manifestazione è iniziata con il raduno dei partecipanti all'ombra del castello d'Arcano, dove alle 10.30 si è formato un corteo, con la Banda di Rivignano in testa, che ha raggiunto il colle di San Mauro dove è seguito l'alzabandiera e la deposizione di una corona d'alloro sul cippo che ricorda i Caduti di tutte le guerre, mentre una tromba scandiva le note del silenzio. Il capogruppo degli Alpini di Rive, **Angelo Nicli**, ha portato il saluto agli emigranti intervenuti, alle autorità fra cui il generale **Pier Luigi Campregher**, comandante la Brigata Alpina "Julia". È seguita la messa celebrata al campo dal parroco, don **Antonio Castagnaviz**, il quale all'omelia ha considerato l'incontro un momento significativo avente come principio l'amicizia, il ricordo del sacrificio degli alpini e degli emigranti, ed il ringraziamento, con il piacere di rincontrarsi; ricordando i sacrifici di un tempo don Antonio ha anche ricordato quanti nell'agosto 1942 partirono da San Giovanni al Natisone per la sfortunata Campagna di Russia, consci solo di fare il proprio dovere. Al momento del segno della pace sono stati liberati due stormi di colombe viaggiatori quale ideale simbolo di pace. Al termine del rito, il sindaco **Enzo D'Angelo**, ha portato il saluto dell'amministrazione comunale, ringraziando gli alpini per questo incontro che rende onore agli emigranti che ritornano in Friuli, e ha auspicato che quanti in Ar-



Gli onori tributati al monumento che ricorda i Caduti di tutte le guerre.

gentina si trovano in difficoltà possano essere aiutati dallo Stato italiano e dalla nostra Regione. È poi seguito l'intervento di **Dante Soravito**, vicepresidente della Sezione ANA di Udine, indicando il significativo impegno degli alpini di Rive per accogliere ogni anno quanti ritornano nei loro paesi dopo avere cercato un lavoro all'estero e gli alpini tendono loro una mano amica. Il dottor **Adriano Degano**, presidente del Fogolâr Furlan di Roma, ha portato il saluto del senatore **Mario Toros**, presidente di Friuli nel Mondo, che assieme alla Caritas nazionale cerca di portare il proprio aiuto a quanti nell'America Latina sono in difficoltà.

Ha chiuso i brevi discorsi il generale Campregher, sottolineando che la Brigata "Julia" è sempre pronta a portare il proprio contributo di solidarietà e di pace dove ancora persistono tensioni belliche. È poi seguita la consegna degli attestati di partecipazione agli emigranti anziani presenti all'incontro. Questi i premiati: **Caterina Pittin** di Gemona da 54 anni in Ar-

gentina; **Mario Sartori** di Pasi di Prato in Venezuela; **Luciano Vidoni** di Forgaria, da 39 anni in Francia; **Nella Burelli** di Pozzalis nata in Francia da genitori emigrati nel 1951; **Eugenio Galante** di Clauzetto in Germania da 40 anni; **Roberto Lauzzana** di San Vito di Fagagna, in Francia da 55 anni; **Danilo Sepulcri** di Bagnaria Arsa, in Svizzera da 52 anni; **Gilberto Melchior** nato in Francia da genitori di Pozzalis, emigrati nel 1953; **Luigi Comici** di Ragogna, emigrato a Milano 50 anni fa; **Bernard di Fant** di Madrisio, emigrato in Francia 49 anni fa; **Fiorinda Angrilli**, abruzzese di nascita, friulana di adozione avendo sposato un friulano emigrato a Roma dal 1967. Oltre alle autorità citate, all'incontro hanno partecipato i generali a riposo **Mario d'Angelo** e **Carlo Alberto Del Piero**, il consigliere regionale e sindaco di Colloredo, **Roberto Molinaro**, **Adriano PiuZZi**, consigliere provinciale e il sindaco di San Vito di Fagagna **Narciso Varutti**.

*Giovanni Melchior*



La consegna dell'artistica piastra.

## Palmanova - Roma *Un Legame stretto*

Per ricordare i venticinque anni di presenza del Dottor **Adriano Degano** nel Fogolâr Furlan di Roma è stato invitato nella capitale anche il giornalista palmarino **Silvano Bertossi** che ha colto l'occasione per portare al festeggiato un'artistica piastra riproducente una pianta antica, quella di Georg Bruin von Braun. "La ricevo molto volentieri come attestato di stima e amicizia - ha detto il dottor Degano visibilmente commosso al giornalista Bertossi - anche perché mi risulta che la stella di Palmanova porti fortuna".

Il giornalista Silvano Bertossi ha invitato Degano a Palmanova, cittadina che il festeggiato già conosce da molti anni.

*Silvano Bertossi*

# I Friulani di Roma a Latisana

Roma incontra Latisana. L'appuntamento, ormai quadriennale, tra il Fogolâr Furlan della capitale e l'amministrazione locale si è ripetuto lunedì in municipio, dove ad attendere la delegazione romana guidata dal presidente **Adriano Degano**, c'erano il sindaco **Micaela Sette** e gli assessori **Giacomo Perosa** e **Cesare Canova**.

Insomma è una di quelle occasioni in cui i friulani si incontrano fra di loro per un tuffo nella più classica tradizione.

Tra i partecipanti all'incontro, organizzato come di consueto dal comandante **Ario Cargnelutti** è avvenuto uno scambio di convenevoli e di doni: di particolare significato l'omaggio da parte del Fogolâr romano del prestigioso volume "Cinquant'anni di Friuli a Roma", edito in occasione dell'imponente mostra a tema allestita durante la primavera scorsa nella capitale, rassegna che verrà molto probabilmente replicata a Udine a un anno di distanza. I forti legami, culturali e di



Il sindaco di Latisana dott.ssa Sette Micaela nella sede municipale di Latisana.

amicizia, tra Latisana e l'associazione capitolina, nella cui sede risalta un busto di Giovanni da Udine, scolpito dal lapicida locale **Attilio Zamarin**, sono stati con-

fermati da un momento conviviale celebrato ad Aprilia Marittima.

*Davide Lorigliola*

## GIUBILEO SACERDOTALE DI P. CAPPELLARO

In occasione dei festeggiamenti per il 50° dell'ordinazione sacerdotale di Padre **Giovanni Battista Cappellaro**, Fogolâr Furlan di Roma, rappresentato dall'arch. **Rodolfo Grasso** del Collegio dei Proviviri, ha portato il saluto del presidente dott. **Adriano Degano** e di tutta la famiglia friulana di Roma. È stata una felice occasione per onorare un friulano che, giovane emigrante nella diocesi di Buenos Aires, è diventato poi ambasciatore nel mondo del messaggio di spiritualità, pace, amicizia, cultura e corresponsabilità specifico del carisma del Movimento per il Mondo Migliore.

Prima della celebrazione eucaristica, P. Bautista – è il nome con cui è meglio conosciuto nel mondo dell'America Latina – ha voluto ringraziare il Signore per i doni ricevuti ricordando e accomunano in un unico abbraccio, tutte le persone e le comunità che gli hanno permesso di crescere e maturare nella fede. Gli amici, intervenuti numerosi, invece, hanno voluto richiamare i momenti più significativi della sua vita ad iniziare dal seminario di Buenos Aires fino ai suoi recentissimi ritorni in visita al Friuli.

Nobile il momento in cui, dopo aver letto la lettera che accompagnava i doni ricordo inviati dal Presidente Degano, ha chiesto che gli amici cantassero la notissima *Stelutis Alpinis* ma commovente il momento in cui è stato possibile fargli ascoltare, in un più corretto friulano, l'intima villotta ... *L'è ben ver ch'jo mi slontani dal pais ma no dal cur...* Questa volta era l'anima del Friuli che parlava con l'antica poesia indirizzata non più all'argentino **P. Juan Bautista**, ma al più vicino **Prè Giobatta** con cui brindare, con un calice di bianco tocai, per gli intensi cinquanta anni di ministero sacerdotale.

*R.G.*

## A Punta Gabbiani

Il ristorante si chiama "da Cesare" ed è in località Punta Gabbiani di Aprilia Marittima. Cesare è **Cesare Canova**, lignanese doc (attualmente è anche assessore a Latisana con vari referati) che, dal 1989, è ad Aprilia Marittima e gestisce il locale, assieme alla moglie **Germana** e ai tre figli, con professionalità e cura. Lui è un vero e proprio trasciatore che riesce ad avere un occhio su tutto quanto avviene all'interno di quell'angolo di mondo che si affaccia, quasi per miracolo, nel magico spettacolo della laguna.

In cucina è coadiuvato da **Valentina Pepa**, **Carla Santarosa** e **Gianni Valvason**. Essendo in zona di mare al ristorante "da Cesare" richiestissimi sono i piatti a base di pesce. Ebbene Cesare e i suoi collaboratori, da anni sono specializzati su questo versante proponendo anche delle ricette studiate ed elaborate da loro stessi. La "zuppa di pesce Punta gabbiani", ha ricevuto un meritatissimo secondo premio ad un concorso gastronomico tenutosi, qualche anno fa, a Lignano. Anche di recente la zuppa ha avuto gli apprezzamenti di una delegazione del Fogolâr Furlan di Roma, capeggiato dal dottor **Adriano Degano**, che, su suggerimento del commendator **Ario Cargnelutti**, ha scelto il locale di Punta Gabbiani per la sosta delle 13 a tavola. La cucina del ristorante "da Cesare" offre anche la possibilità di gustare piatti a base di carne e specialità tipiche friulane. I vini, di volta in volta, sono all'altezza, basta affidarsi ai consigli di Cesare che tiene sempre, in un suo angolo privato, una riserva per tutte le stagioni.

*Silvano Bertossi*

# A Vienna e Budapest

Dall'uno al sette settembre un gruppo di soci del Fogolâr ha preso parte ad un interessante viaggio in Ungheria e Austria.

Alla partenza, su Roma si rovesciava un vero diluvio che non faceva presagire niente di buono; comunque, speranzosi, ci avviammo verso Orte per incontrare la guida ed un gruppo di partecipanti Umbri.

Molte ore di viaggio ci dividevano da Graz, tappa del primo giorno, e determinante si dimostrò la guida del gruppo, Sig.ra Rita, che fugò la noia del viaggio con spiegazioni, battute, anticipazioni, rispondendo esaurientemente ad ogni domanda e prendendosi cura di tutto. Il cielo gradualmente passato dal cupo al grigio, si è poi schiarito fino ad illuminarsi al passaggio in Austria ed è così, fortunatamente rimasto per tutto il viaggio.

Dopo Graz siamo entrati in Ungheria diretti al Lago Balaton, detto il "mare di Ungheria", accolti gioiosamente da un'orchestra tzigana.

Proseguimmo poi per Budapest, la capitale formata da due città: la nobile ed antica Buda e la moderna Pest divise dal Danubio. Nei tre giorni di permanenza a Budapest avemmo modo di ammirarne tutta la bellezza, visitando il piazzale degli Eroi, il Parco Varàsige – grande polmone verde della città –, il celebre Ponte delle Catene, il Parlamento, l'Isola Margherita.

La sera, dopo aver ammirato dalla Collina il panorama della città splendente di luci, il Palazzo Reale, la Fortezza, abbiamo percorso in battello il maestoso Danubio concludendo con un romantico brindisi.

Budapest si è rivelata una città ricca di sto-

ria e di arte. Ne abbiamo anche gustato e apprezzato la cucina, ricca di sapori agrodolci dal rosso colore della "paprika", con l'immancabile "gulyàs" e tanti squisiti dolci.

Per me, una particolare curiosità rivestiva la degustazione del Tokaji Aszu il re dei vini d'Ungheria, che si è rivelato un buon vino rosso liquoroso da dessert per cui, ancor più incomprensibile mi è sembrata la battaglia scatenata dall'Ungheria contro il nostro Tocai che è un vino secco da tutto pasto.

Caratteristica è stata la giornata di escursione nella PUTZA, la grande e romantica pianura ungherese. In una cascina abbiamo trascorso una splendida giornata all'aria aperta visitando l'allevamento dei famosi cavalli ed assistendo ad uno spettacolo equestre con spericolate esibizioni, conclusesi con quella di dieci cavalli guidati da un solo cavaliere in piedi sull'ultimo cavallo, lanciati in una sfrenata corsa. Uno spettacolo esaltante per abilità, coraggio e forza.

Concluso entusiasticamente il soggiorno ungherese, il viaggio è proseguito per Vienna, capitale imperiale d'Austria. Abbiamo visitato i principali monumenti della città tra cui la cattedrale di Santo Stefano, gioiello dell'architettura gotica, il Palazzo imperiale di Schönbrunn, il Prater, e il Castello del Belvedere, residenza del Principe Eugenio di Savoia, che al comando delle truppe austriache difese Vienna dall'attacco dei Turchi sconfiggendoli e salvando così le civiltà d'Occidente.

Il soggiorno viennese si è concluso con una serata al "Grinzing", la collina romantica di Vienna, con canti e balli ed una improvvisata esibizione di danza eseguita da Paolo il bravissimo autista del pulman e da Rita, impagabile guida, ai quali da parte di tutti i partecipanti invio il più sentito grazie.

*Carlo Mattiussi*



Sopra: Nell'isola Margherita di Budapest. Sotto: Il Gruppo in una "putza" ungherese.



Gli Alpini di Medeuzza in sede.

## Gli Alpini di Medeuzza

Il cav. uff. **Fedele Cusani** di Medeuzza ha organizzato con impegno e bravura un'indimenticabile viaggio a Roma e nel Lazio dal **13 al 15 settembre** del **Gruppo Alpini**.

Il folto gruppo, ricevuto cordialmente nel giardino della nostra sede, ha visitato i principali monumenti della città e la basilica di San Pietro con l'ottima guida friulana **Margherita Ferro**.

Caloroso l'incontro nel giardino della Sede (venerdì 13 settembre) con cordiali indirizzi di saluto, scambio di doni, brindisi e canti gioiosi nel ricordo degli indimenticabili tempi della "naia" e della guerra.

## In visita dal Canada



Il Gruppo di Montreal canta nel nostro giardino. (foto Vianello)

Il Coro "**I Furlâns**" di Montreal - Quebec - Canada, con l'appassionata guida dell'emigrato **Carlo Taciani**, già presidente della Federazione dei Fogolârs del Canada, ha compiuto una lunga tournée a Roma e nel Lazio dal **12 al 18 settembre 2002**.

Il soggiorno nella Patria d'origine si è sviluppato sotto gli auspici di un duplice gemellaggio: quello con l'**Associazione corale di Colleferro**, presieduto da **Gino Perna** e quello con il nostro Fogolâr.

Il Coro di Montreal, già diretto da don Morassut, era già stato nostro ospite e si era esibito sia davanti al Santo Padre, sia per il Fogolâr nella Basilica di S. Maria del Popolo, come ha fatto anche la sera di domenica 15, animando la Santa Messa festiva celebrata dal parroco p. Antonio. Suggerite, delicate, melodiose, le musiche liturgiche, eseguite con bravura sotto la direzione del m°. **Francois Panetton**. Alla fine del rito il coro ha eseguito un concerto di musica religiosa di alta qualità concludendo l'incontro sotto la direzione di Carlo Taciani con il canto di "Stelutis Alpini".

Il gruppo ha poi cantato davanti al **Santo Padre**, auspice la dr.ssa **Cinthia Capuano** della Radio Vaticana ed a Colleferro assieme a quel gruppo corale.



Il Coro di Montreal a S. Maria del Popolo. (foto Vianello)

# Preistoria e paesaggio

La gita in Ciociaria, organizzata dal Fogolâr per domenica **29 settembre**, ha raccolto molte adesioni ed è stata premiata anche da una bellissima giornata di primo autunno.

Il programma prevedeva la visita ai centri di **Isola del Liri, Arpino, Sora e lago di Posta Fibreno**, con la guida della signora Mara Polsinelli; che ha illustrato con grande competenza i tesori d'arte, la natura, le vicende storiche e le attuali realtà di quella bella parte d'Italia.

A Isola del Liri si è ammirata la cascata "verticale" del fiume che scende nel cuore della città, sovrastata dalla mole del Castello Boncompagni Rospigliosi, fiume che ha determinato sin dal XIX secolo lo sviluppo industriale della città divenuta importante centro di produzione cartaria e tessile.

Ad Arpino, antichissimo centro volsco, animatissima per il mercato, siamo stati

scortati dai gentili Vigili Urbani sino al centro di questa splendida città che ha dato i natali a personaggi eccelsi nella storia di Roma, quali Marco Tullio Cicerone, Caio Mario, Marco Vipsanio Agrippa, e nell'arte quali il Cavalier d'Arpino e Umberto Mastroianni.

La visita della città ha riservato tante suggestive immagini: dal centro storico con bellissimi palazzi e chiese, alle strette vie con scorci sulla luminosa Valle del Liri, ai grandiosi resti della "Civitavecchia", antica acropoli cinta da mura ciclopiche con il famoso "arco a sesto acuto", esempio quasi unico al mondo di costruzione eseguita con tecnica risalente al VII secolo a.C.

Dopo il pranzo, il rientro a Roma ha consentito solo una breve visita a Sora ed al romantico lago di Posta Fibreno, notissimo per la sua "isola galleggiante".



Nella cascata "verticale" di Isola dell'Iri. (foto Vianello)



Arco a sesto acuto (ante VII secolo a.C., a Civitavecchia di Arpino). (foto Vianello)

## L'ARTE DELLA CUCINA SI IMPARA A SCUOLA

Per la ricorrenza di San Francesco Caracciolo (4 ottobre), protettore dei cuochi, allo **IAL, l'Istituto alberghiero** che ha sede ad **Aviano**, è stata organizzata una serata di gala con un menù preparato dagli allievi che frequentano le seconde classi. Per loro è stato una specie di vetrina, perché parteciperanno ora a stage della durata di cinque settimane, in ristoranti di Roma, Brescia e altre località italiane.

Attualmente gli iscritti alla scuola, che si avvale dell'attento coordinamento della signora **Nives Piva**, sono 240 suddivisi nelle varie sezioni, l'ultima delle quali comprende due anni di specializzazione per la cucina internazionale e per l'organizzazione di catering.

I cuochi insegnanti sono **Gianni Della Fiorentina**, una colonna portante della scuola perché è lì dalla fondazione, **Mauro Fumei**, **Michele Serra**, uno chef che è rimasto in seno alla scuola dopo averla frequentata, e **Terry Giacomello**. Per la pasticceria la signora **Rosa Santin**, figlia d'arte, e **Flavio Bressan**; per la sala **Pierrette Rassatti** e **Sonia Facca**.

La serata del ventennale è stata coordinata dal giornalista Giampiero Rorato. Fra gli ospiti il dottor **Adriano Degano**, presidente del Fogolâr Furlan di Roma, e **Adriano Tassi**, presidente regionale della federazione cuochi. Entrambi hanno rivolto parole d'incoraggiamento a tutti i ragazzi che hanno scelto di intraprendere questa non facile professione.

Numerosa la delegazione del Fogolâr romano con **Fattori**, **Senno**, **Sen. Dapit**, **Cargnelutti**, **D'Ambrosio** e **Beltramini**.

*Silvano Bertossi*

# Alla scuola del mosaico

Il giorno 10 ottobre 2002 il sandanielese prof. **Dario Narduzzi** ha, per la seconda volta, accolto in visita all'Istituto Vaticano del mosaico – da lui magistralmente diretto da molti anni – un folto gruppo di soci ed amici del Fogolâr di Roma.

Pubblico veramente interessato alle esaurienti spiegazioni del prof. Narduzzi riguardanti materiali, tecniche, metodi di esecuzione e di restauro delle opere ed avvinto dalla bellezza e preziosità di molti lavori esposti. In particolare, vivo interesse e stupore ha suscitato la riproduzione di un Angelo circoscritto in un "tondo" attribuito a Giotto ed i mosaici di S. Padre Pio a San Giovanni Rotondo.

Molti i ringraziamenti al professore per la sua amabilità e paziente disponibilità a soddisfare le tante curiosità dei presenti.

Nel programma della giornata, era inclusa la visita ai giardini vaticani, ma il tempo davvero inclemente ne ha consentito solo in parte lo svolgimento.

Ciò malgrado, la gioiosa atmosfera e l'ottimo pranzo preparato dagli amici **Mary** e **Giulio** al ristorante "Massa ai musei" ha dato al programma della giornata una felice conclusione.



Il Prof. Narduzzi con mons. Vittorino Canciani. (foto Camerlo)



Nei giardini vaticani. (foto Vianello)



Il Prof. Narduzzi riproduce in mosaico un quadro di Michetti Vincenzo.



Giancarlo Degano dai Fratelli Massa.

Il 9 ottobre è venuto in sede il dr. **Giancarlo Degano**, che opera a Catania nel settore dell'utilizzo dei raggi X nelle indagini radioscopiche delle opere d'arte.

Ha donato alla biblioteca del Fogolâr uno splendido volume che documenta tale interessantissima attività diagnostica di capolavori dei grandi maestri dell'arte italiana, edito dalla Società Arturo Ghiardoni S.p.A. di Mandello Lario (Lecco).

Il dott. Degano sta organizzando la costituzione del Fogolâr Furlan di Catania.

# Al fumar della polenta

A Tolmezzo dal 4 al 6 ottobre 2002 il week-end è stato dedicato alla polenta.

Il progetto "Carnia Alpe Verde" ha puntato quest'anno la sua attenzione sui prodotti tipici della montagna carnica, vero e proprio giacimento culturale da salvaguardare, interessante risorsa economica per la gente di montagna attività che si svolge nel pieno rispetto dell'ambiente (ed anzi, mantenendolo vivo e coltivato, contribuisce alla sua salvaguardia), importante valore aggiunto per i settori della ristorazione e del turismo.

Per questo, si è puntata l'attenzione sulla polenta, piatto povero e tradizionale preso come simbolo del "far da mangiare lento e del piacere della convivialità", contro la frettosità e l'impersonalità dei fast food.

Ecco che questo piatto povero e tradizionale, che va cotto lentamente sul fuoco per almeno 40 minuti e accompagnato da una serie di movimenti ben precisi e rituali, ha vinto la sua battaglia. La riscossa della polenta è in pieno atto nell'era della globalizzazione di tutto, gusti compresi.

A Tolmezzo è stato organizzato anche un talk-show, un intrattenimento sotto gli archi del Caffè Manzoni, con la partecipazione di varie personalità della cultura, dell'arte, del giornalismo. Erano presenti e hanno risposto alle provocazioni del **Gran Priore della Confraternita Friulana**, l'attrice e musicista **Emma Montanari**, che ha dato l'avvio all'incontro spettacolo con una performance teatrale, la cantante lirica **Mirna Pecile**, il pittore



**Ivanoe Zavagno**, che ha donato alla Confraternita una sua opera, **Adriano Degano** presidente del Fogolâr Furlan di Roma, **Ario Cargnelutti** presidente dell'associazione "Alis tal Friûl", la professoressa **Maria Fanin**, che ha interpretato una fiaba in friulano, legata alla polenta. C'erano pure lo scrittore **Carlo Sgorlon** che ha parlato della polenta nei suoi ricordi, **Paolo Foramitti** che ha collegato la polenta a Napoleone, il giornalista **Antonio Boemo** che tiene per la Rai una rubrica enogastronomica, il mattatore **Enzo**

**Driussi**, il sommelier **Aldo Bini**, il tecnico agronomo **Mariolino Snaidero**, che ha parlato della qualità delle farine, il giornalista **Giuseppe Casagrande**, giornalista enogastronomico del giornale "Adige", di Trento e **Francesco Mazzoli**, che è il presidente dell'Enofice, l'organismo che raggruppa tutte le confraternite enogastronomiche italiane, che sono oltre trecento tra le quali anche la Confraternita della Polenta Friulana.

*Silvano Bertossi*

## Centenario del Coro di Pontebba

*ricevuta da Laura Billiani*

Ho partecipato in rappresentanza del Fogolâr Furlan di Roma, il 12 ottobre, alla manifestazione corale di Pontebba. Dopo aver illustrato a voce il mio "ruolo" al Presidente, con mia gran sorpresa, e imbarazzo, ho sentito che il presentatore aveva incluso nella lista delle "autorità" presenti, anche il mio nome, in rappresentanza del Fogolâr della capitale. Il Presidente – quando ha preso il microfono per illustrare il percorso secolare del coro di **A. Zardini** – non ha trascurato di ricordare la trasferta dello stesso a Roma nel '97, mettendo in gran rilievo la calorosa accoglienza e l'organizzazione perfetta del Fogolâr, grazie all'attivismo dell'infaticabile (e inossidabile!) dott. **Adriano Degano**.



Non mi resta che ringraziare per avermi dato l'opportunità di far parte del numeroso pubblico plaudente la bravura dei canterini e, a conclusione della bella serata, di aver potuto mescolare il mio sorriso stupito, ai tanti sorrisi soddisfatti di fron-

te ai tavoli lautamente imbanditi. Le auguro tanta salute e sempre nuove soddisfazioni, al fine di poter sempre aggiungere nuovi stimoli alla Sua (incredibile!) efficienza.

*Ivana Billiani*

## PARCO INTERCOMUNALE DELLE COLLINE CARNICHE



Può sembrare strano parlare di colline in ambiente prevalentemente montano, ma coloro che conoscono l'area, dai dolci rilievi coperti da pascoli e boschi, che si estende alla confluenza del torrente Degano nel Tagliamento può intuire il fascino che riservano le escursioni culturali e naturalistiche offerte dal Parco voluto dalle Comunità di **Villa Santina**, **Enemonzo** e **Raveo**. Sono passati sei anni dall'ideazione del Parco, che si colloca al di fuori dei tradizionali strumenti di pianificazione, e mi è stato particolarmente gradito, il quindici settembre, poter partecipare ad un incontro "sul campo" – al laghetto della Pineta di Villa Santina – per ascoltare le concrete, consistenti e ottimistiche valutazioni dell'on. **Giorgio Venier Romano**, già assessore ai Parchi e Foreste e oggi alla Formazione della Regione Friuli-Venezia Giulia, valutazioni confermate dal Sindaco di Villa Santina **Giuseppe Novello**, accompagnato dal vicesindaco **Bruno Cucchiario**.

All'Arch. **Maria Grazia Santoro** dello Studio Cigalotto e Santoro Associati, il compito impegnativo di illustrare il progetto già avviato, e indicare le originali prospettive operative per gestire il territorio e il parco. Interessantissima infine la presentazione dell'ing. **De Prato** sulla ricchezza floristica dello specifico habitat collinare.

Brindando al successo del Parco, in una delle tante attrezzature appositamente allestita, ho potuto porgere il saluto del Fogolâr Furlan di Roma a cui cerco di trasmettere, oggi, l'entusiasmo provato per l'inattesa proposta ottimamente documentata e ricca di suggerimenti di studio e occasioni di turismo e cultura.

S.B.

## Gemellaggio con il salotto Collarile



L'avv. Mario Collarile, fondatore e presidente del Salotto Collarile.

Era al gran completo l'auditorium Candelra di Benevento, la sera del **19 ottobre 2002**. Il Salotto dell'avv. **Mario Collarile** è nato ufficialmente il 22 ottobre 1988. Quindi ha celebrato da pochi giorni i fantastici 15 anni di strepitosi risultati. Infatti, per la "festa", ha ricevuto in dono il libro "**L'ultimo Campanello**", dello scrittore dott. **Tullio Iannotti**, recensore di tutte le 35 riunioni del salotto, in quest'arco di tempo.

Vi hanno preso parte, con interventi, conferenzieri e musicisti, varie personalità delle tante discipline universitarie, giuridiche, scientifiche, culturali e umanistiche. E poi poeti, compositori di musica, cantanti classici e folk, tutti di grande bravura.

Questo salotto riceve, come fosse un tempio e con familiare naturalezza, gli ospiti, compagni per la serata. Ora andiamo a festeggiare il 15enne "**Salotto Collarile**". Lui, ora, ha il libro "**L'ultimo campanello**", che è un'antologia di ben 362 pagine, ed è così intitolato perché simboleggia la chiamata per l'inizio dell'incontro, dopo l'ultimo ospite arrivato.

Siamo all'auditorium. Mario Collarile è sul palcoscenico, si destreggia tra i cavi

elettrici stesi alla rinfusa sul pavimento, da posizionare per le riprese filmate e i microfoni, e fa disporre le poltroncine per i comprimari, già seduti nella prima fila in platea; questi, dopo aver fatto brevemente il riassunto del loro precedente intervento, rimarranno seduti sul palcoscenico.

In attesa dell'inizio, ripenso al principio di questa felice avventura "salotto Collarile" con la serata numero 0.

Benevento, 14 luglio 1988

Programma: - **Mario Collarile**, il Prologo; apertura del Salotto Culturale; **Elio Galasso**: "**I tesori Longobardi**"; **Gigi Giuliano**: due brani inediti per pianoforte; **Mimma Cutulo**: gemellaggio col "**Salotto dei Semplici**" di Roma; **Amelia Medina Vanacore**, soprano: canzoni dello zio, maestro Medina; **Simona Padula** al piano: concerto di una tredicenne. Artisti in libertà. Poi il prologo è passato ad illustrare agli ospiti il suo progetto salottiero. Confronto tra le diverse esperienze culturali attraverso periodici gemellaggi; simbiosi tra mondanità e ricerca di contenuti artistici e scientifici; riscoperta di ogni valore sannitico, storico e spirituale, folkloristico e di costume.

E qui ho rilevato che il progetto Collarile corrisponde, in riassunto, allo statuto del Comune di Benevento – adottato ai sensi dell'art. 4 della legge n. 142 dell'8 giugno 1990. Successivamente ho constatato che Collarile, agisce in conformità allo Statuto. Tutto questo in perfetta sintonia col motto sullo stemma del Comune di Benevento: *Concordes in unum* - letterale "concordi in un'unica cosa". Significato: "tutti i cittadini sono uniti profondamente".

Ora, sacrificando il tempo e lo spazio per la descrizione del prosieguo della serata, passo a dire che il sindaco di Benevento dott. **Antonio Pietrantonio** ha formalizzato il gemellaggio del **Salotto Collarile** col **Salotto dei Semplici** di Roma.



Autorità e ospiti al Salotto Collarile (Benevento, 19 ottobre 2002).

*Salotto Collarile*, con la serata numero 4 del 27 maggio 1989, gemellaggio "Salotto Collarile" e Fogolâr Furlan di Roma.

La delegazione friulana era composta dal presidente del Fogolâr Furlan dott. **Adriano Degano**, dalla signora **Diana Peresson** e dalla scrittrice **Irma Levan**. Sarà presentato il suo libro "Alba di donna".

Il programma per questa riunione è vasto ed elaborato. Me ne scuso con il prologo se non lo elenco tutto. Gemellaggio con il Fogolâr Furlan; conversazione di **Adriano Degano** su "Il Friuli nel tempo e nello spazio"; **Irma Levan**, presentazione del libro "Alba di donna" da parte di **Mimma Cutolo**; **Loredana la Pepecarella** e **Luana Tartaglia Polcini**: "Aforismi, motti e arguzie"; **Simona Padula**, al piano: Chopin; **Elio Galasso**: "Longobardi tra Friuli e Sannio"; Cori Friulani: Scuola Cantorum del maestro **Cosimo Minicozzi**. Per il Friuli, Degano ha così esordito: "Qualche centinaio di anni fa, i Sanniti salirono le coste dell'Adriatico e pacificamente invasero il Friuli, integrandosi nella comunità".

In quell'attimo abbiamo appreso che nelle vene dei friulani scorre anche sangue sannita. Ha poi disquisito con il secondo gemello, il direttore del Museo del Sannio, dott. **Elio Galasso**, su particolari della nobiltà longobarda, sui casati ed i personaggi storici.

Quindi è stato presentato il libro "Alba di donna" della scrittrice **Irma Levan**, commentato in maniera impareggiabile da **Mimma Cutolo**. Al termine il Sindaco di Benevento dott. **Antonio Pietrantonio** ha formalizzato il gemellaggio. Così ho rivisto un attimo di piacevole vissuto in questa bellissima città 15 anni or sono.

Ecco, suona il campanello. Inizia il *Salotto Collarile* - numero 35 (19 ottobre 2002). Viene chiamato al microfono il dott. **Adriano Degano**, per ricordare quanto aveva detto al Salotto Numero 4: "Ringrazio per l'invito rivoltoci e sono ben lieto di parlare delle nostre comuni origini romane-sannite, dei primi coloni, inviati da Roma. A testimonianza della consanguineità con i Sanniti, abbiamo in comune ancora la nomenclatura di oggetti e conservativi usuali, mentre con i Longobardi ci uniscono la leggenda delle streghe (**Lis striis di Gjermanie**) di origine celtica, diventa credenza anche dei Longobardi. **Le streghe di Benevento** (Janarie) e quelle del Friuli sono fra noi".

E stiamo bene insieme. Ci ispirano a considerare che i popoli sono erranti e portano con loro culture, tradizioni e usanze e, soprattutto, il DNA, che si perpetua all'infinito e che è comprensivo di istinto, percezione, intuizione e presentimento.

*Irma Levan*

## Requiem per i nostri defunti

Roma, 9 novembre 2002

Le struggenti note di "Stelutis Alpinis", di "Un dolôr dal cûr mi ven", "Signore delle cime", eseguite con sentimento, delicatezza e pastosa fusione di voce soavi del Nuovo Coro Alpino diretto da **Ermanno Testi** e **Ida Maini**, hanno animato il suggestivo rito del ricordo di tanti amici e soci che ci hanno lasciati nel corso dell'anno.

L'artistica Chiesa di S. Eligio de' Ferrari, della quale è primicerio il nostro socio benemerito mons. **Elio Venier**, era gremita assai più del solito e soprattutto commossa nell'ascoltare l'incisiva omelia dell'arcivescovo titolare di Aquileia, il sanvitese mons. **Marcello Costalunga**, e nell'ascoltare **Andreina Treu Fantin** che a voce alta scandiva i nomi dei nostri cari:

Luigi Allocca - Mattia Biasizzo - Tosca Braidotti - Miraglia - Annita Cecutti Degano - Germano Colusso - Candido Comis da Ronco - Guglielmo Comoglio - Renzo Cozzo - Giuseppe Crivellari - Lodovica Cuberli Gobbi - Zuara Culotta Pacini - Norina Cussigh Faini di Corleone - Mauro Davi - Edda D'Ippolito De Lorenzi - Bruno De Margheriti - Osvaldo De Piante - Ardito Desio - Flavio Donda - Caterina Fabbri De Piante - Tullio Fanoni - Giorgio Kirschner - Anna Maria Lendaro - Linda Militti - Tito Miotti - Lino Modotti - Erminia Montana - Attilio Persello - Giorgio Pizzardo - Riedo Puppo - Domenico Righi - Adelmi Tomada - Gianalberto Tomini - Enrico Turco - Giuliana Turollo - Luigi Urbani - Renzo Valente - Elena Zearo.

## Omelia per i nostri defunti: i beni eterni

Questa nostra celebrazione nel mese di novembre, divenuta ormai tradizionale, rinnova la gioia del ritrovarci insieme per offrire il sacrificio eucaristico in suffragio di quei membri del nostro Fogolâr Furlan di Roma che il Signore ha chiamato a sé nell'anno in corso. Abbiamo così l'opportunità di ascoltare, nel raccolto silenzio di questa chiesa ospiti del nostro carissimo conterraneo Mons. **Elio Venier**, la voce di quanti ci hanno amati, lasciandoci in eredità la loro vita. Essi, con il loro esempio, sono ora qui a ricordarci che la vita dell'uomo, secondo quanto insegnato da Gesù con la parabola del ricco stolto, non dipende dai suoi beni e che la cosa necessaria non è quella di accumulare tesori per sé, ma di arricchire davanti a Dio (cf LC 12, 15-21). Aveva fissato la speranza nelle cose incerte quel ricco che diceva: "Anima mia, hai a disposizione molti beni, per molti anni; riposati, mangia, bevi e datti alla gioia". Ma la voce divina lo rimproverò dicendo: "Stolto, questa notte stessa ti sarà richiesta la tua vita. E quello che hai preparato di chi sarà?". Quella notte stessa fu portato via chi si riprometteva di vivere a lungo per godersi l'abbondanza di molti beni. E così, chi pensava di poter disporre

di molti beni per molto tempo, non arrivò neppure al giorno dopo. Voler fissare la fiduciosa speranza nelle cose incerte di questo mondo è come porre un fondamento sull'acqua corrente.

"Dio solo rimane per sempre mentre tutto passa", è il saggio avvertimento di S. Gregorio Magno, che ci ripetono oggi i nostri cari defunti. Ora, - si domanda il santo - che altro fa chi si attacca alle cose che



L'arcivescovo **Marcello Costalunga** con mons. **Elio Venier**.

passano, se non fuggire lontano da Dio che rimane? Chi mai, travolto dal vortice impetuoso del fiume, potrebbe rimanere fisso mentre l'onda scorre sopra di lui?" Quindi soggiunge: "Chi vuole scorrere via non gli rimane che fuggire ciò che scorre, per non essere costretto ad arrivare da ciò che ama a ciò che vuole evitare" (S. Gregorio Magno, Commento morale a Giobbe, 22, 4). Tutti conosciamo il celebre Salmo della nostalgia degli esuli ebrei, deportati a Babilonia dal re Nabucodonosor che, presso i fiumi di quella città straniera, sedevano piangendo al ricordo di Sion (cf Sal 136, 1). Commentando il passo della Prima Lettera di Giovanni, laddove si legge che "il mondo passa con la sua concupiscenza" (1 GV 2, 17), Pascal, con una metafora ardita, osservava che "i fiumi di Babilonia scorrono e precipitano e travolgono" (B. Pascal, Pensieri, 459). Noi, pertanto, non possiamo continuare a gingillarci con le scioccherie di questa terra, mentre l'invisibile fiume dei giorni cammina alla sua foce eterna. Non possiamo indugiare, rivolgendoci ai nostri occhi, ai nostri desideri, ai nostri sogni, al cuore nostro alle sue sfuggenti rive, nella vana illusione di costruirvi sopra la nostra dimora. Noi indubbiamente ne soffriamo, come ogni figlio di Eva, che geme e piange in questa valle di lacrime. Ma, come notava il già citato pensatore, noi dobbiamo essere di coloro che "piangono, non perché vedono svanire tutte le cose periture, che i torrenti trascinano, ma nel ricordo della loro cara patria, della Gerusalemme celeste, della quale si ricordano continuamente nel loro lungo esilio" (ib., 458).

"Se pensiamo, fratelli carissimi, quali e quanti beni vengono a noi promessi in cielo – osseva il già citato santo Pontefice – perdono valore dentro di noi quelli di cui abbiamo il possesso sulla terra. Ogni realtà terrena infatti paragonata alla beatitudine eterna è un peso, non un aiuto, e la vita nel tempo posta a confronto con quella eterna va definita morte piuttosto che vita. Questo quotidiano spegnersi nella corruzione, – si chiedeva pertanto S. Gregorio Magno – che altro è se non un prolungarsi della morte? Quale lingua riesce a dire o quale intelletto può comprendere quanti sono i gaudi della città superna, il far parte dei cori degli angeli, l'assistere alla gloria del creatore con gli spiriti beatissimi, lo stare alla presenza del volto di Dio contemplando il fulgore che non ha limiti senza essere raggiunti dalla paura della morte e nella gloria di un premio di assoluta incorruttibilità? Ascoltando questi discorsi l'anima arde nel desiderio di trovarsi già dove spera che potrà godere di questa gioia senza fine. Ai grandi premi non si può però giungere se non attraverso dure fatiche, ed è per questo che Paolo, il grande predicatore, dice: "Non riceve la corona se non chi ha lottato secondo le regole" (3 Tm 2, 5). La sublimità dei premi dia dunque gioia allo spirito, e non si ceda alla prova di fronte alla lotta e alle fatiche" (S. Gregorio Magno, Omelie sui vangeli, 37, 1).

Questa lezione di vita riecheggia il di-

scorso della montagna da noi ascoltato nella solennità di Tutti Santi, con il quale il Signore ha proclamato beati i poveri, gli afflitti, i miti, i misericordiosi, i puri di cuore, gli operatori di pace. E a tutti questi beati se ne possono sempre aggiungere degli altri, dacché Gesù chiama beati anche quelli che ascoltano la parola di Dio (cf LC 11, 28) e quelli che credono senza aver veduto (cf Gv 20, 29). Tuttavia c'è ancora un'altra beatitudine evangelica dalla quale nessuno è escluso, perché risuona per tutti prepotentemente nel momento del passaggio da questa terra al cielo. Gesù l'ha enunciata per esortare i discepoli ad essere vigilanti nell'attesa del suo ritorno glorioso, giacché nessuno sa quando egli giungerà, se "alla sera o a mezzanotte o al canto del gallo o al mattino" (Mc 13, 35). "Beati quei servi – dice appunto il Signore – che il padrone (quel padrone è chiaramente immagine di Dio) al suo ritorno troverà ancora svegli" (Lc 12, 27). Una beatitudine che si colma di stupore, tanto appare incredibile nel rovesciamento delle parti, poiché il padrone, "si cangerà le sue vesti, li farà mettere a tavola e passerà a servirli" (Lc 12, 37). Un'altra beatitudine, questa del libro dell'Apocalisse, ci sollecita invece durante tutta la nostra vita: "Beati fin d'ora i morti che muoiono nel Signore. Sì, dice lo Spirito, riposeranno dalle loro fatiche, perché le loro opere li seguono" (Ap 14, 13). Ci troviamo così dinanzi quel grande orizzonte che ci apre S. Agostino quando esclama: "Viviamo con i fianchi cinti e le lucerne accese, nell'attesa che il Signore ci dia quella vita in cui la veglia sarà senza fatica, il giorno senza notte, il riposo senza sonno" (S. Agostino, discorsi 223/G, 2).

Perché la morte è specchio dell'esistenza, ne è quasi la sintesi, tant'è vero che ad essa è profondamente collegata, nel bene e nel male. "La morte si scontra vivendo" dice un verso della poesia "Sono una creatura", scritta da Giuseppe Ungaretti nel ricordo di un giorno di guerra sul S. Michele, il 5 agosto del 1916 (G. Ungaretti, "Vi-

ta d'un uomo", tutte le poesie, Arnoldo Mondadori Editore, 7a ed., Vicenza 1974, p. 41). I nostri morti, con la parabola dell'uomo ricco, ci hanno rammentato che lasciarsi alle spalle il vuoto, l'egoismo e i beni accumulati non può che rendere la morte una disperazione. Quando, accumulando tesori che né la ruggine né i ladri rapiscono, la morte sarà un porto sereno in cui si entra per l'estrema donazione.

San Carlo Borromeo, di cui abbiamo celebrato la festa lunedì scorso, il 30 ottobre 1584, quattro giorni prima di morire, si trovava a Cannobio per l'ultimo adempimento riguardante la fondazione del Collegio Papio di Ascona. Il Vescovo voleva essere a Milano per la festività dei Santi, ma ormai era molto grave e febbricitante. A un frate cappuccino, che lo vegliava e gli consigliava di attenuare un poco le sue austerità, San Carlo rispose: "La candela per fa lume agli altri deve consumare se stessa. Così dobbiamo fare noi stessi per dare buon esempio agli altri". Oh Santo veramente beato perché, da servo fedele qual era stato per tutta la vita, la morte avrebbe trovato con la lampada accesa!

Come ogni novembre, è tornato anche quest'anno il giorno dei Santi, "che pei vivi è solo / la vigilia del giorno successivo / (la pietà della carne, la pietà della polvere, / e i crisantemi in attesa d'esser collocati sulle tombe)". La poetessa Margherita Guidacci, rivolgendosi quindi ai Santi, soggiunge nel suo pessimismo: "Voi tornate col vostro passo certo / e luminoso di pianeti / a rischiarar la pioggia delle nostre / esistenze che cadono / dentro la pietà ma fuori della gloria" (M. Guidacci, Le Poesie, Casa Editrice Le Lettere, Firenze 199, p. 97). Noi invece continuiamo a sperare che Dio non abbandonerà la nostra vita nel sepolcro, ma ci indicherà il sentiero della vita, e quel giorno sarà gioia piena nella sua presenza, dolcezza senza fine alla sua destra (cf Sal 15,11).

*Marcello Costalunga  
Arcivescovo di Aquileia*



Il nuovo coro alpino a S. Eligio de' Ferrari.

# Fradae e Culture

È ormai tradizione che il primo Incontro di Fradae e Culture sia affidato ad una conversazione dell'ing. **Carlo Mattiussi**, il quale – riprendendo un argomento di indubbio interesse gastronomico, cui aveva già fatto cenno in una precedente conversazione sul “vino delle bollicine”, dedicato allo Champagne – ha trattato il tema: Vino, miracolo divino. Dalla mitologia all'enologia, un vero e proprio saggio sulla bevanda della quale i friulani sono tra i migliori intenditori. Superfluo aggiungere che il tema, trattato con completezza e notevole competenza, è stato seguito dai numerosi soci con particolare attenzione che si è trasformata in gioiosa allegria al momento del brindisi con un generoso Verduzzo friulano.

Ha avuto così inizio, il 16 ottobre u.s., all'insegna di Bacco, l'inaugurazione del nono anno consecutivo degli Incontri di Fradae e Culture, che, come è noto, si svolgono in sede, con cadenza mensile, organizzati da **Massimo Ferraro**, **Gabriella Manuti** e **Gian Luigi Pezza**.

Protagonista del secondo Incontro, tenutosi il 13 novembre u.s., è stato il friulano prof. **Adolfo Petziol** che ha svolto una conversazione sul tema “Musica e psichiatria”. Petziol, docente di Psichiatria e Antropologia criminale alla Prima Università di Roma e di psichiatria sociale all'Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma, è altresì un valente musicista, compositore e direttore d'orchestra (ha diretto un concerto anche alla presenza del Papa); è inoltre Presidente dell'Associazione Concerti Classici Internazionali e della Società Italiana di Musicoterapia. Con un siffatto curriculum era scontato attendersi un Incontro quanto mai interessante, ma questo è risultato superiore ad ogni aspettativa, e la conversazione, particolarmente brillante, si è svolta con numerosi interventi da parte dei presenti.

*gipe*



Parla l'ing. Carlo Mattiussi. (foto Camerlo)



Parla il prof. Petziol. (foto Camerlo)



Parla il prof. Petziol. (foto Camerlo)

## *Premio Epifania al nostro presidente*

Apprendiamo che la Giuria del prestigioso Premio alla Friulanità che annualmente viene assegnato nella Regione Friuli-Venezia Giulia prima dell'accensione dell'augurale "Pignarul" a Tarcento sarà attribuito il 5 gennaio p.v. anche al nostro presidente dr. **Adriano Degano**, cavaliere di gran croce al merito della Repubblica Italiana.

Il premio, ora gestito dal Comune di Tarcento, dalle Province del Friuli, dalla Società Filologica e da Friuli nel Mondo, venne fondato da **Vittorio Gritti**, ideatore e organizzatore del Festival Internazionale dei Cuori.

\*\*\*

L'avvocato **Danilo Tonon**, nostro socio benemerito già responsabile del Gruppo Giovani del Fogolâr, ha riunito colleghi, amici ed estimatori del mondo della cultura e delle professioni della Capitale nel prestigioso Hotel "de Russie".

\*\*\*

## *Grazie Cuzzolin!!*

Il Fogolâr Furlan di Verona ha nominato presidente il cav. **Paolino Muner** che ha dato il cambio al comm. **Ernesto Bruno Cuzzolin** che per 19 anni ha guidato con capacità, amore e impegno l'attivo sodalizio della città scaligera. A entrambi l'affettuoso augurio del Fogolâr di Roma che ha avuto tanti accordi, scambi e incontri con gli amici veronesi.

## *Lingue minoritarie*

Il presidente del Collegio sindacale, comm. **Romeo Fattori**, ha rappresentato il Fogolâr Furlan di Roma al Convegno internazionale su le "Lingue minoritarie, identità locali come risorse economiche e fattori di sviluppo", tenutosi nel Palazzo Belgrado di Udine dall'8 al 9 settembre 2002. Il convegno è stato organizzato dalla **Provincia di Udine**, dalla **Generalitat di Catalogna** (Spagna) e dell'**Eusko Jaurlariza - Gobierto Vasco**, col sostegno della Regione Friuli-Venezia Giulia, della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Affari generali e dell'Università agli Studi di Udine.

Al convegno hanno parlato docenti universitari, personalità e amministratori di Enti e Istituzioni della Regione e di Università estere.

## *"Suggerzioni nello spazio"*

Il nostro presidente è stato invitato all'incontro rotariano svoltosi il 25 ottobre a Padova tra i Rotary Club di Padova Est, di Padova Euganea e di Roma Eur, nel corso del quale il cosmonauta ten. col. ing. **Roberto Vittori** ha presentato e commentato, con straordinario e avvincente calore, la sua attività di ufficiale dell'Aeronautica Italiana, di componente dell'Agenzia spaziale di Huston e la sua recente avventura sulla navicella spaziale Soyuz TM.34 con il ruolo di Flight Engineer.

Nel corso della trasferta il Rotary Eur ha organizzato anche la visita della cappella giottesca degli Scrovegni e di numerose ville venete con la dotta e raffinata guida della prof.ssa **Daniela Sigovini**. Nel corso del viaggio Roma-Padova il nostro presidente ha tenuto varie conversazioni sulla storia e l'arte e particolarmente su quella del Veneto.



Ten. Col. Ing. Roberto Vittori.

## *In ricordo di Maria Luisa Astaldi*

Il presidente del Collegio Sindacale, comm. **Romeo Fattori** ha rappresentato il Fogolâr al Convegno di Studi sulla scrittrice **Maria Luisa Costantini-Astaldi**, organizzato nel castello di Udine, dall'Associazione delle guide turistiche "I Tinerari", della quale è presidente la dott. **Marcella Frittolin**.

Nelle giornate di studio (25-26 novembre) sono intervenuti: la prof. **Alessandra Guerra**, vice presidente della Regione Friuli-Venezia Giulia, il giornalista **Giampaolo Carbonetto**, **Giovanna Valeuzano**, dell'Università di Padova; **Giovanna Trovabene**, dell'Università di Venezia; **Paolo Casaldo**, soprintendente per il F.V.G.; **Armando de Marchi**, dell'Università di Udine; il critico dr. **Licio Damiani**, il dr. **Mario Turello**, ed altri docenti.

La presidente Frattolin è venuta poi a visitare la sede del Fogolâr prendendo atto delle nostre iniziative per ricordare la figura della benefattrice Maria Luisa, che tramite il Fogolâr, stesso, donò la sua preziosa collezione al Comune di Udine.

## *Lis Ciampanis*

*Da mé cove stamatine  
sul cricâ dal prin barlùm  
ài sintût une ciampane  
dindonâ, fra vegle e sium.*

*Dopo mai che no sintivi,  
dopo mai, a sunâ di!  
Chel salût, a di ché ore,  
mi à fat quasi di vaî:*

*ài crodût che in pont da l'albe  
mi clamassin di lontàn  
lis ciampanis da mé vile,  
dan dandàn danàn dandàn...*

*Ercole Carletti*

## *Senza titolo*

*Quant che mi svej le matine  
o sint une vôs che plan plan*

*Mi dis dal cûr  
sta' content, tu ses un furlan.*

## Una serata con “Rose Novelle” di Leda Palma

Roma, 18 novembre, nell'ampio salone della libreria Bibli, palcoscenico accogliente di molti eventi letterari, due interpreti autorevoli e sensibili della scena letteraria italiana, la scrittrice e giornalista **Anna Maria Mori** e il poeta **Dante Maffia** hanno presentato al pubblico l'ultimo libro di **Leda Palma**, *Rose Novelle*, editore Fermenti. Presente l'autrice che ha interpretato alcuni brani tratti dai racconti, accompagnata dal violino e dalle musiche di **Kazuko Abe**. Le storie di Rosa sono state attentamente analizzate e interpretate da Anna Maria Mori e Dante Maffia, che hanno gettato nuova luce sull'opera dell'autrice, rivelandocene la formazione e la derivazione poetica, lo stile, la musica, il ritmo della prosa. “Piero Chiara – ha esordito Maffia – sosteneva che è difficilissimo scrivere un buon racconto, perché deve avere un'assenza di trama e una forte presenza di quel lievito sottile che sa indagare sull'esistenza di ognuno e pone in evidenza quello che è un momento particolare dell'esistenza. I racconti di Leda Palma – ha continuato Maffia – hanno questo misterioso lievito che dà qualcosa di impalpabile alla parola”. I bei racconti di *Rose Novelle* sono per Anna Maria Mori, una sorta di ariosa e musicale fantasia intessuta di trame psicologiche: “Mi è piaciuto moltissimo – ha dichiarato la Mori – per la scansione dei titoli e delle storie che corrisponde alla necessità della scrittrice insie-

me a quella del lettore, di dare un ritmo, dei tempi, una scansione che è anche musicale oltre che letteraria”.

Il luogo dei racconti, il Friuli, descritto da Leda Palma, è per Dante Maffia lo stesso Friuli di **Amedeo Giacomini** o di quello delizioso scrittore che è **Elio Bartolini**. “Ritroviamo le stesse annotazioni, – dichiara Maffia – mutate dalla stessa delicatezza, lo stesso candore della prosa di Leda Palma; ma non un candore sprovveduto, bensì un candore che nasce sempre dall'incontro interiore e riesce ad acciuffare questi momenti magici dell'esistenza e a darceli con una freschezza, con una bellezza straordinaria”. Per Anna Maria Mori nei racconti *Rose Novelle* emerge fortissimo e audace il legame con la propria terra: “E poi c'è il Friuli – afferma Anna Maria Mori – il sentimento forte e struggente delle radici friulane, la sua gente, la sua terra, i suoi fiumi, le sue montagne. Mi domando, se fra cinquant'anni, quando una donna, che oggi è bambina, scriverà un suo romanzo di formazione, somiglierà o non somiglierà a questo libro? Che cosa racconterà – conclude Anna Maria Mori – una donna che oggi è bambina del suo nascere e crescere nel mondo attuale?”

Numerosa la presenza dei soci del Fogolâr Furlan di Roma.

*A.B. Amodeo*



Leda Palma durante la presentazione. In alto: La violinista Kazuko Abe. Al centro: Anna Maria Mori e Dante Maffia. (foto D'Ubaldo)

# Magistrale concerto di Fiorini e trio Nehras

Organizzato dal Fogolâr, con la collaborazione del Gruppo giovani, domenica 24 novembre u.s., si è svolto a Roma, nell'Auditorium dell'Associazione nazionale mutilati e invalidi di guerra, un concerto di musica da camera eseguito dal "Trio Nahars" con la partecipazione del violinista **Marco Fiorini**.

Pubblico elegante da grandi occasioni – accorso numeroso e composto anche da molti giovani – che ha seguito il concerto con particolare attenzione.

La scelta del programma si è dimostrata particolarmente felice perché adatta sia ad un pubblico smaliziato (brani impegnativi di grande ricercatezza) sia ad un pubblico non abituato all'ascolto della musica da camera (le composizioni, nonostante lo sviluppo contrappuntistico, presentavano temi semplici ed orecchiabili).

Il concerto ha avuto inizio con una splendida interpretazione, eseguita magistralmente da Marco Fiorini, della "Sonata per violino e pianoforte K 301" di Wolfgang Amadeus Mozart, una delle sei sonate per violino e pianoforte, dedicate all'elettrice **Maria Elisabetta**, composte nel 1778, nella città di Mannheim, centro tra i più importanti della vita musicale europea dell'epoca.

Il brano, che è stato eseguito per la parte pianistica dalla bravissima **Irene Franceschini**, si sviluppa in due movimenti (Allegro con spirito e Allegro) caratterizzati da temi cantabili nei quali il marcato virtuosismo strumentale, tipico



Il violinista Marco Fiorini e la pianista Irene Franceschini. (foto D'Usualdo)

della chiarezza mozartiana, raggiunge momenti di grande fascino.

Marco Fiorini, che ha offerto al pubblico un'esecuzione veramente suggestiva, oltre alla funzione di primo violino dell'Orchestra dell'Accademia di S. Cecilia, svolge una intensa attività cameristica che lo ha portato a suonare in nu-

merosi paesi Europei. Nel 1995 ha fondato il Quartetto di Roma, nel quale suona come secondo violino **Biancamaria Rapaccini**, che, come vedremo, è anche uno degli elementi del "Trio Nahars".

La seconda parte del concerto ha avuto per protagonista il Trio Nahars (antico nome della città di Terni), formato da tre giovani soliste ternane, **Biancamaria Rapaccini**, violino, **Alessandra Montani**, violoncello e **Irene Franceschini**, pianoforte. Queste straordinarie esecutrici hanno eseguito i due brani in programma con tale entusiasmo da travolgere il pubblico, coinvolto in un affascinante percorso musicale, tutto imperniato sulle composizioni di due autori romantici quali Rachmaninov e Smetana.

Sergej Vasil'evic Rachmaninov, valente pianista e stimato direttore d'orchestra – nato in Russia nel 1873, naturalizzato americano e morto in California nel 1943 – non ha mai goduto buona fama da parte della critica nella veste di compositore. Le "Storie della musica" e le "Enciclopedie musicali" gli dedicano poche pagine, alcune addirittura poche righe, insomma viene considerato un autore minore. Al contrario il pubblico concertistico, soprattutto quello americano, ne ha fatto un suo beniamino, vedendo giustamente in lui l'ultimo grande pianista compositore romantico, tribu-



Il trio Nahars. (foto D'Usualdo)

tandogli un successo esteso in tutto il mondo. Certamente al successo di Rachmaninov ha contribuito Hollywood, che, alla fine degli anni '40, produsse il film *Rhapsody*, la cui colonna sonora era costituita dal suo Concerto n. 2 in do minore per pianoforte e orchestra, e un altro film di successo degli anni '50, *Quando la moglie è in vacanza*, interpretato da Marilyn Monroe, nella cui colonna musicale erano inseriti brani sempre del Concerto n. 2. La popolarità di Rachmaninov è tale che, nei negozi di dischi, lo spazio occupato dai suoi dischi è pari se non addirittura superiore a quello dei maggiori compositori.

Di Rachmaninov il Trio Nahars ha eseguito il "Trio elegiaco", un breve brano in Sol minore, che inizia con un duo del violino e del violoncello in forma di arpeggio sul quale entra il pianoforte con un tema cantabile velato da profonda tristezza. Il brano si sviluppa, senza soluzione di continuità, in un solo rapsodico movimento dall'impronta inquietamente passionale. La costante di questo Trio, aperto a continui mutamenti di velocità, che appaiono come puntualizzazioni significative, è proprio il carattere elegiaco, oscillante tra una lugubre religiosità e una aperta tragicità che si rivela fin dalle battute iniziali.

Il pubblico, che ha seguito con attenzione e ammirazione una esecuzione veramente impeccabile, ha espresso il suo gradimento con applausi entusiastici.

Ma il pezzo forte della serata era costituito dal "Trio in sol minore op. 15" di Bedrich Smetana – il musicista boemo nato nel 1824 e morto nel 1884 – un brano composto nel 1855 e ispirato da un doloroso evento: la prematura perdita della figlia Bedriska di soli 4 anni e mezzo. Questa composizione, non conosciuta quanto meriterebbe, risente dell'influenza della corrente romantica tedesca di quel tempo, ed è permeata da un intenso susseguirsi di stati d'animo che rifuggono da ogni accademismo formale. Il brano – che inizia col violino solo per alcune battute su cui entrano violino e violoncello – si sviluppa con una scrittura dall'andamento rapsodico, talora appassionato, che non abbandona, anche nei momenti più amari e dolenti, la dignità e la compostezza.

Il Trio in Sol minore op. 15 si articola in tre movimenti: un Moderato assai, al quale segue un Allegro ma non agitato, che riprende un tema del primo movimento e si sviluppa in forma di breve rondò, terminando con un commovente, suggestivo pizzicato; quindi un Finale, Presto che a poco a poco ne rasserena il clima. Notevole, nell'ultimo movimento, il bellissimo tema esposto dal violoncello che la Montani ha eseguito con grande

sentimento. Al termine del concerto applausi a non finire e commenti entusiastici da parte del pubblico.

In conclusione: un bellissimo concerto tra i migliori che si sono ascoltati a Roma durante l'anno; una scelta felice dei brani presentati e interpreti straordinari.

Commetteremmo un peccato di superbia ad aggiungere commenti alla ineccepibile esecuzione di Marco Fiorini, ormai affermato solista a livello internazionale, e a quella di Biancamaria Rapaccini, ugualmente più che qualificata professionista nel campo cameristico, ma riteniamo doveroso complimentarci con le giovanissime Alessandra Montani, che avvolge in un abbraccio passionale il suo

violoncello, dal quale riesce a trarre suoni morbidi ma anche aggressivi; e Irene Franceschini, pianista di squisito talento, le cui mani scorrono sulla tastiera con gioiosa esuberanza espressiva.

Se queste sono le nuove generazioni musicali, allora possiamo dormire tranquilli, senza cullarci con nostalgie del passato, giacché il futuro della musica da camera è assicurato; sicuramente in buone mani. Sul fronte del biglietto d'invito era scritto a lettere maiuscole "Concerto straordinario", più che giusto; si è trattato proprio di un concerto straordinario.

Gian Luigi Pezza



La sala affollata durante il concerto. (foto D'Usualdo)

# Un inno alle vette

“Un inno alle vette”. Il titolo dato alla manifestazione promossa dal Comitato italiano nell’anno internazionale delle montagne e dall’Unione Nazionale Comuni Comunità Enti Montani nell’aula Paolo VI era tutto un inno alla vita e alla bellezza.

**Giovanni Paolo II** dalla cattedra posta in alto sulla destra del presbiterio dell’Aula Paolo VI ammirava commosso le immagini che dallo schermo gigante si susseguivano senza sosta: montagne rocciose con la neve, cascate, corsi d’acqua, laghi, prati verdi, rivoli, cieli azzurri, aquile. La bellezza del creato si univa al canto e al ritmo della danza classica. In **collegamento satellitare** con **Tarvisio-Monte Lussari**, col **Parco Nazionale del Gran Sasso d’Italia**, con l’**Orchestra Sinfonica Ungherese di Pecs** e con il **Coro del Friuli-Venezia Giulia** avvicinavano le distanze unendo cuori e anime. Il canto diventava così preghiera.

Di Josef Joachim Raff (1822/1882) veniva eseguita la Sinfonia n. 7 “**In den Alpen**” in Si bemolle maggiore per orchestra, op. 201, in quattro tempi: andante-allegretto; andante quasi allegro; larghetto e allegro: si godeva una musica che portava in alto i cuori. **Barbara Fusar Poli** e **Maurizio Margaglio**, solisti di pattinaggio sul ghiaccio offrivano dalla Val di Fassa-Trentino, un saggio della lo-

ro bravura. Musica e danza si univano per sottolineare la sublimità delle armonie e della bellezza. Nei loro veli bianco-celesti i corpi sembravano volare nell’ampio cerchio di ghiaccio. Alle luci della notte si univano quelle artificiali e l’incanto sembrava raggiungere l’estasi. Seguiva la “**Alt Rhapsodie**” op. 53 di Johannes Brahms (1833-1887). **Idilko Komlosi**, cantava dall’alto delle montagne di Campo imperatore, mentre il Coro del Friuli-Venezia Giulia da Tarvisio, diretto dal Maestro **Cristiano dell’Oste**, si univa all’orchestra diretta nell’aula Paolo VI dal Maestro concertatore **Stefano Pellegrino Amato**. Tre “mondi” uniti dal principio della tecnica, che insieme cantavano un “canto delle creature”.

Accanto al Papa erano il Cardinale **Angelo Sodano**, Segretario di Stato; i Vescovi **James Michael Harvey**, Prefetto della Casa Pontificia, **Stanislaw Dziwisz**, Prefetto Aggiunto, Mons. **Mieczyslaw Mokrzycki**, della Segreteria Particolare del Santo Padre. In posti riservati erano il Cardinale **Giuseppe Caprio**; gli Arcivescovi **Leonardo Sandri**, Sostituto della Segreteria di Stato e **Jean-Louis Tauran**, Segretario per i rapporti con gli Stati; **Paolo Sardi**, Nunzio Apostolico con Incarichi Speciali; **Csaba Ternyak**, ungherese, Segretario della Congregazione per il Clero; l’Arcivescovo eletto Mons. **Ce-**

**lestino Migliore**, Osservatore Permanente della Santa Sede presso l’organizzazione delle Nazioni Unite; Mons. **Pedro López Quintana**, Assessore della Segreteria di Stato.

Erano presenti il Ministro per gli affari Regionali, On.le **La Loggia** e altre autorità convenute dalle Regioni Friuli-Venezia Giulia e Abruzzo.

Tre le immagini più significative apparse sul maxischermo: quella della basilica di Collemaggio dell’Aquila con la scritta “viva il Papa” composta da un gruppo di bambini. Sul verde prato davanti alla basilica quel gruppo di anime innocenti rivolgeva a Giovanni Paolo II un augurio filiale all’inizio del XXV anno di Pontificato. La loro gioia era anche quella di tutti i presenti nell’aula Paolo VI e di coloro che avevano seguito la ripresa televisiva in diretta Rai 2 con diffusione in eurovisione, condotta dal giornalista **Maurizio Crovato**.

Risuonavano nel cuore e nell’anima dei presenti le parole del Papa: “L’ardua maestosità delle vette stimola a porre in luce quei valori di tenacia e di umiltà che sono indispensabili per affrontare la vita di ogni giorno e per salire con ardore verso l’alta montagna della santità”.

*Gianfranco Greco  
L’Osservatore Romano - 28 XI 2002*



Il santo Padre, Giovanni Paolo II, al concerto “Inno alle vette. (foto Osservatore Romano)

## Premio Campanilio

La fondazione "Amici del Campanilio" di Latisana, che si propone di far conoscere e valorizzare gli aspetti socio-culturali ed economici della ridente zona, ha solennemente conferito domenica 24 novembre il premio 2002 al cav. **Giuseppe De Marchi**, ad **Albino Guerin** (il Bello), a **Giovanni Battista Lorenzonetto**, e all'Associazione ex minatori, sezione di Latisana.

I premi sono stati assegnati dal Consiglio direttivo della Fondazione presieduta dal cav. uff. **Ennio Lorigliola** e animata dal dinamico segretario comm. **Ario Cargnelutti**.

Ne fanno parte: Nevio Altan, Gianni Turchet, Luca Di Blas, Adriano Degano, Giorgio Monis, Luciano Catto, Vittorio Casco, Joseffino Zanelli e Mario Ambrosio.



Consiglio direttivo della fondazione "Amici dal Campanilio" di Latisana. (foto comm. Mario Ambrosio).

## Turismo nel Friuli Occidentale

Le bellezze naturali, paesaggistiche, culturali e artistiche, nonché quelle sportive ed enogastronomiche del comprensorio **Piancavallo-Valcellina** e **Livenza** sono state nuovamente presentate ad operatori turistici, giornalisti e soci del Fogolâr nel nuovo ed elegante Hotel in stile Liberty di Via Morgagni 25 (29 novembre 2002).

Lo hanno fatto con competenza ed eloquio piano ma convincente il presidente dell'AIAT (Associazione informazione e assistenza turistica) di Aviano dr. **Maurizio Perissinot**, assieme al direttore della Promotur di Piancavallo **Enzo Sima**, al presidente del Parco Dolomiti friulane **Johnatan Sturam** e al giovane gestore di ristorante e agriturismo **Gelindo Trevisanutto**, presidente del Consorzio Valli Pordenonesi.

Fra gli intervenuti, che hanno posto varie domande di chiarimenti, il presidente dell'IRVIT (Istituto regionale ville tuscolane) dr. **Roberto Proietti**, promotore anche di un gemellaggio con le ville venete e del Friuli Venezia Giulia, nonché il dr. **Francesco Sanzi** dell'Assessorato Cultura, sport, turismo della Regione Lazio. Assai interessati anche i presidenti dei Fogolârs **Degano**, comm. **Ettore Scaini** di Latina, cav. **Romano Cotterli** di Aprilia. Il pacchetto promozionale dell'AIAT, infatti, verrà attuato in collaborazione con le associazioni dei correghionali dell'Europa e del mondo.



Il dr. Perissinot illustra il pacchetto AIAT. Ai lati Trevisan, Sima e Sturam. (foto Fluri).

## Nozze d'oro

Il Cav. del lavoro, dott. Sir **Paul Girolami** ha celebrato le nozze d'oro con la consorte lady **Mary Gwynne Christobel**.

A porgere gli auguri allo stimatissimo presidente onorario del Fogolâr di Roma ed alla gentile lady si sono recati a Fanna (PN) il 21 agosto 2002, il nostro presidente dr. **Degano** con la moglie **Diana Peresson**, il comm. **Romeo Fattori**, l'ing. **Francesco Pittoni** e lo scrittore **Alberto Picotti** con la Signora **Loretta**. Nella circostanza Picotti ha rivolto agli sposi un augurio in versi.

## Presentazione dei Novelli friulani

Nell'ambito delle manifestazioni dedicate alla presentazione dei vini novelli, un'importante serata di gala si è svolta lunedì **2 dicembre 2002** al South Park Studios di Roma, sotto il Patrocinio della **Regione Friuli Venezia Giulia**, dell'Ersa - Ente Regionale per la **Promozione e Sviluppo dell'Agricoltura**, della **Camera di Commercio di Udine** e del **Consorzio Tutela Vini D. O. C. Friuli Grave**.

Un centinaio di fortunati invitati hanno partecipato alla presentazione-degustazione dei vini novelli del **Consorzio Friuli Grave** e dei prodotti tipici del Friuli: il **Prosciutto di San Daniele**, il Formaggio Montasio, la trota salmonata, la polenta e la dolce gubana. La serata si è conclusa con una cena di gala, nella quale lo chef ha esaltato i più felici abbinamenti tra piatti raffinati e vini novelli che hanno fatto vibrare i profumi, gli aromi e i più genuini sapori dei prodotti tipici del Friuli.

In rappresentanza del Fogolâr erano presenti il Presidente dott. Degano ed i vice presidenti dott. Leschiutta dott. Pezza e ing. Mattiussi.

Accolti dal presidente dell'Ersa, dott. **Bruno Augusto Pinat** e dal direttore dott. **Andrea Cecchini**, ospiti d'onore il sottosegretario dott. **Manlio Contente**, l'on. **Davide Franz** e il dott. **Riccardo Proietti**, presidente all'Istituto regionale per le Ville Tuscolane e l'attrice televisiva **Sacha Maria Darwin**.

# Agenda Friulana 2003

Nella sala dell'Associazione "Civita" all'ultimo piano del palazzo delle Assicurazioni Generali, che spazia sullo splendore dei Fori illuminati e sull'altare della Patria, è stata presentata anche quest'anno la bella Agenda friulana 2003, assai ricca di notizie e di illustrazioni.

L'ha presentata lo stesso editore comm. **Luigi Chiandetti** Di Reana del Rojale, che ha illustrato ai numerosi intervenuti l'attività editoriale della Sua azienda, in-

tesa a dare spazio particolarmente alla produzione letteraria e scientifica che valorizza il Friuli e la sua cultura.

Assai simpatica anche la conversazione del comm. **Ario Cargnelutti** che ha intrattenuto l'auditorio con notizie sulla polenta già piatto gustoso dei coloni romani ad Aquileja.

Fra gli interventi ricordiamo il saluto ospitale fatto dal Direttore delle Generali di Roma dr. **Armando Zimolo** e quello

del nostro presidente, che ha presentato i medaglioni sui friulani operanti nella Capitale, concernenti:

**Ardito Desio, Francesco Carnelutti, Gianfranco Ottogalli, Afro** (Basaldella), **Giuseppe Ciotti, Flavio Colusso, Gianfranco Plenizio, Pietro Garlato, Davide M. Turollo, Dino Zoff, Franco Castellano, Ermenegildo Florit, Gianfranco Facco Bonetti, Diana Peresson**, e quello sulla Mostra "50 anni di Friuli a Roma".

## LA FESTA DI SANTA LUCIA

Ai bambini sono concessi molti doni, portati da Babbo Natale e dalla Befana; i bambini del Fogolâr avranno anche il dono che "Sante Lussie" porterà loro domenica 15 dicembre alle ore 10,30 nella Sala del chiostro della basilica di S. Maria del Popolo (Piazza del Popolo, 15) generosamente concessa dal parroco **P. Antonio** e da **P. Scipioni**.

Santa Lucia portava ai bambini di un tempo piccoli doni ma grande gioia e il Fogolâr vuole mantenere viva questa tradizione per i bambini di oggi per donare anche a loro gioia e ricordi da trasmettere in futuro.

L'incontro sarà allietato come l'anno scorso, da uno spettacolo di magia comica del "Tony Clifton Circus" con il **Clown Coccò**.

Il dono simbolico di Santa Lucia sarà consegnato ai bambini presenti, di età fino a 10 anni, figli o nipoti di (nonni) soci. Si invitano caldamente tutti a fare una passeggiata domenicale per trovarci uniti ai nostri piccoli e a Sante Lussie.

**Ad Aprilia**, Santa Lucia sarà festeggiata domenica 8 dicembre. Dopo la Santa Messa che sarà celebrata alle ore 9,30 nella

Chiesa di S. Michele Arcangelo, dal friulano mons. **Dario Savoia**, avvocato della Sacra Rota, al "Campo Cente" - Via delle Margherite - gli alunni del 2° Circolo Montegrappa si esibiranno in uno spettacolo di recite, canti e balletti.

Al termine la distribuzione dei doni.

**A Latina**, la festa di Santa Lucia verrà celebrata a Borgo Carso domenica 15 dicembre con il consueto programma e con la gradita partecipazione del Presidente della Provincia di Pordenone, dr. **Elio De Anna**, e di quello della Provincia di Latina.

## Andar per sagre

Le feste dell'uva e del vino, nel Lazio, sono un'esperienza indimenticabile, ma andare tra Luglio e Ottobre per sagre in Friuli è uno dei passatempi più allettanti che la regione possa offrire. A San Daniele, a Povoletto, a Mortegliano, a Fagagna, a Pavia, a Tavagnacco, a Cividale, in Carnia...; tutte occasioni felicissime per incontrare amici e atmosfere quasi dimenticate ma, come capita da più anni, guai a cercare le villotte o il bacò rustico e semplice che si beveva una volta all'osteria.

È meglio così perché quelle sono nostalgie da ragazzo fermo a cinquanta anni fa. Oggi c'è ancora il breàr ma sopra c'è anche il tendone perché in Friuli non si è dimenticato di essere in una delle regioni più piovose d'Italia (ricordo che la zona dei monti Musi la chiamavano, quasi con orgoglio, "il...d'Italia"); c'è polente, uàrdi e fasui, frico, salam, larìe, persut di San Denel, lis fritulis, lis gubanis; c'è la musica e non quella dell'armonica e del li-



ron, perché per noi anziani un po'sordi ha più efficacia quella volgarmente rumorosa delle casse a 90 decibell.

E allora? Gioire, mangiare, ridere, bere vino o birra o coca-cola, come facciamo tutti anche se alla fine è meglio andare a chiudere i festeggiamenti pubblici con un pacato bicchiere di ramandolo bevuto al tramonto, sotto il pergolato, in compagnia della propria donna.

*Dolfo di Borg Glemona.*



# “VILLE D’ITALIA”.

## Le Ville Venete, Friulane, Tuscolane e Vesuviane. Eventi per la Conservazione e Valorizzazione

Giornalisti italiani e stranieri, operatori turistici, architetti, attori di cinema e teatro, musicisti e ballerini, imprenditori, dirigenti d’azienda, studiosi d’arte ecc. sono intervenuti numerosi il 5 dicembre 2002, riempiendo la Sala Stampa dell’Associazione Stampa Estera in Italia, per il progetto “Ville d’Italia”. Le Ville Venete, Friulane, Tuscolane e Vesuviane.

L’iniziativa, unica nel suo genere deriva da un accordo siglato con un “protocollo d’intesa” fra le Ville Venete, le Ville Vesuviane e le Ville Tuscolane per l’omogeneità dell’obiettivo che intendono perseguire che è quello di porre all’attenzione delle istituzioni nazionali e comunitarie i grandi temi attinenti alla conservazione, la valorizzazione e lo sviluppo del patrimonio monumentale che complessivamente rappresenta circa cinquemila dimore storiche. Consiste nella realizzazione di opportune iniziative programmate per sostenere la valorizzazione e la conservazione del patrimonio artistico italiano sul territorio che si attueranno, fra l’altro, con una Grande Mostra itinerante (multimediale e interattiva) estesa su una superficie di 250 mq. ca. integrata con Convegno con tre tematiche: tutela del contesto ambientale, sostegno finanziario e fiscale all’azione della conservazione e destinazioni d’uso possibile come risorse per la conservazione.



Presidente IRVIT, dott. Riccardo Proietti.

Il giornalista **Rai Augusto Giordano** moderatore della Conferenza Stampa di presentazione del progetto Ville d’Italia illustrato dal dott. **Luciano Zerbinati**, dal dott. **Riccardo Proietti** e dal dott. **Domenico Giorgiano** rispettivamente Presidenti degli Istituti Regionali per le Ville Venete e Tuscolane e dell’Ente per le Ville Vesuviane; in modo unanime è stata sottolineata l’esigenza di fare più informazione per una migliore conoscenza delle dimore storiche stimolando l’amore per l’Arte e la Cultura, soprattutto nei giovani. Proietti ha esaltato il binomio turismo-arte ed ha annunciato di aver avuto un incontro ufficiale con l’Ambasciatore di Francia per una cooperazione futura partendo con un accordo-quadro con i Castelli della Loira.



Conferenza stampa presso la Sala Stampa Estera.



Conferenza stampa “Ville d’Italia”. Relazione del Presidente IRVIT, dott. Riccardo Proietti.

Lo scorso mese di maggio è stato siglato con la Regione Andalusia. La Mostra multimediale Ville d’Italia con Convegni a tema sarà allestita e prenderà il via a Bruxelles presso l’Hotel de la Ville per tutto il mese di Ottobre 2003; continuerà a Febbraio 2004 nel Veneto, ad Aprile in Campania e ad Ottobre nel Lazio. Nelle date intermedie si prenderanno in considerazione le richieste delle Associazioni culturali per la tutela dei patrimoni artistici per allestire la Mostra sul territorio su cui operano. A testimoniare il carattere dell’Internazionalità del progetto Ville d’Italia è stata la presenza in sala del Console della Tunisia in Italia e la delegazione tedesca guidata da Andrea Fusaro che ha auspicato di poterla ospitare nei rispettivi Paesi.

Numerose domande dalla platea presente; fra gli altri hanno chiesto di intervenire nel dibattito finale il dott. Costantino Centroni Sovrintendente alle Belle Arti di Roma (componente del CdA dell’IRVIT) ed il Sovrintendente di Napoli, l’On. Andrea Colasio della VII Comm.ne Cultura della Camera dei deputati, l’On. Aldo Cennamo, i Sindaci di S. Giorgio a Cremano (Na) Comune con 31 Ville, di Capannori (Lu) Comune con famosi Parchi Storici e Ville e la Prof.ssa Michela Mantovan dell’Università La Sapienza di Roma.

Il parterre ricco di presenze come il dott. Michele Marino Vice Capo di Gabinetto del Vice Presidente del Consiglio Gianfranco Fini, l’On. Massimo Bugli Vice Presidente del Consiglio della Provincia di Roma, Mr. Patric Talbot, Ministro Culturale dell’Ambasciata di Francia, la sig.ra Anna Rodriguez dell’Ambasciata di Spagna, il dott. Giorgio Campioni Capo Dipartimento Regione Lazio, donna Assunta Almirante, dott. Adriano Degano Presidente del Fogolâr Furlan. Per lo spettacolo Maria Rosaria Omaggio, Giusy Amato, Sacha Maria Darwin, Mvula Sungani, Albert Colaianni, Maurizio Corazza, Elisabetta Melchiorri, Alessandro Casani.

Grandi assenti (giustificati) il governatore della Regione Lazio Francesco Storace perché a Mosca ed il Sindaco Walter Veltroni perché a Bruxelles.

Numerosa anche la rappresentanza dei friulani di Roma.

Al termine della Conferenza Stampa tutti i Consiglieri d’Amministrazione dei tre Enti si sono incontrati ufficialmente presso la Sala del Consiglio della Provincia di Roma.

*Ugo Raffa*

# Notizie Giovani



Avv. Claudio Santini.

*Bambin Gesù,  
scundût in una grèpia,  
ti àn cjatât sotàns e soresàns:  
ma àn savût cialà adalt.*

*Uè l'om, insuperbît,  
si sint paron dal mond  
– ca l'è il so Diu –  
e po ta l'ultim al ciata sôl la muart:  
nuja.*

*Bambin Gesù,  
fâs che ancia lui 'l alzi il ciâf  
e 'l podi ciatà la stela  
che lu meni al to puàrt.*

*Bambino Gesù,  
nascosto in una mangiatoia,  
ti hanno saputo trovare i poveri e i ricchi  
perché hanno alzato lo sguardo.*

*Oggi l'uomo, superbo,  
si sente dominatore del mondo  
– che è il suo Dio –  
ma infine trova solo la morte: il nulla.*

*Bambino Gesù,  
fa che anche lui sappia alzare il capo  
e possa trovare la stella  
che lo guidi a Te.*

*Giuseppe Fornasari*

Il 4 novembre il **Gruppo Giovani**, coordinato dall'arch. **Alessandro Scaletti** si è ritrovato assai numeroso nella nostra sede per ascoltare l'interessante conversazione dell'avv. **Claudio Santini**, consigliere del Comune di Roma.

Il tema era del massimo interesse perché trattava le problematiche che la Commissione europea per la nuova Costituzione sta esaminando per elaborare un testo da sottoporre al Parlamento europeo.

Tematiche di essenziale rilievo quelle che riguardano la tutela dei diritti fondamentali dei cittadini euro-

pei, la libera circolazione e l'esercizio delle varie attività professionali, l'armonizzazione dei vari regimi statuali. Non ultime quelle della sicurezza e della difesa dei cittadini con l'impiego di forze armate, e l'amministrazione della giustizia, ecc.

La conversazione dell'avv. Santini, brillante, coincisa e assai chiara, ha dato il via ad un vivace dibattito, che ha coinvolto i giovani, a conferma della loro particolare sensibilità e del loro interesse alla soluzione dei problemi dell'Europa unita, che non dovrà, comunque annullare le diverse realtà nazionali.



Sopra e sotto: **Giovani in sede.** (foto Fluri)

# Contea romana del Ducato dei vini friulani

## Cerimonia per i trenta anni

Il Ducato dei vini friulani ha celebrato ieri mattina i suoi 30 anni di attività, “trent’anni di duro lavoro”, come li ha definiti **Emilio Del Gobbo** nel discorso che ha introdotto la cerimonia, “trent’anni in cui ci siamo impegnati a proporre, difendere e diffondere l’enogastronomia del Friuli Venezia Giulia in Italia, in Europa e in tutto il mondo”. Un lavoro che ha dato i suoi frutti, come è testimoniato dal fatto che, oggi, il ducato conti ben 100 soci onorari, 630 nobili in Friuli, e due contee fuori regione: quella di Toronto in Canada e quella di Roma, con circa un centinaio di soci ciascuna.

Emilio Del Gobbo ha sottolineato poi la continuità dell’operato dell’istruzione, che si esprime ancora oggi attraverso numerose iniziative di promozione e valorizzazione della tradizione enogastronomica. Anche il sindaco **Cecotti** ha voluto esaltare l’attività del Ducato per il Friuli, definendolo “l’unica istituzione del Friuli

storico che difende e promuove la cultura materiale della nostra regione”.

Uno degli obiettivi oggi più importanti per il ducato – è stato fatto rilevare ancora – è la valorizzazione dei vitigni autoctoni e la salvaguardia della viticoltura regionale dalla concorrenza dei paesi emergenti. A tale proposito, ha preso posizione la vicepresidente della giunta regionale **Alessandra Guerra**: “sui vitigni autoctoni si può costruire una buona operazione di marketing”, visto che il turismo enogastronomico sta registrando, negli ultimi anni, una notevole crescita, utile all’economia della Regione.

Alessandra Guerra è stata poi una dei protagonisti della cerimonia di intronizzazione. Sul palco sono salite persone che si sono distinte per aver sostenuto la cultura enogastronomica friulana. La vicepresidente della giunta regionale, prima ospite a salire sul palco e a ricevere il titolo di ‘nobile del ducato’, ha quindi espresso la

sua riconoscenza verso il ducato e auspicato di “portare avanti il suo mandato per proteggere la qualità dei prodotti del Friuli”. È stata la volta del viceprefetto vicario di Udine **Maria Augusta Marrosu** e del direttore del Messaggero Veneto **Sergio Baraldi**. Sono stati nominati nobili onorari anche **Paul M. Schwartz**, conservatore dei musei Guggenheim, **Giancarlo Pedronetto**, conservatore della Villa Manin di Passariano, **Paolo Gullinelli**, dirigente generale dell’Agea (ex Aima), **Paolo Petziol**, presidente della Finest, e **Gabriele Massarutto** sostenitore della candidatura di Tarvisio alle Olimpiadi invernali “Senza confini”.

Presentatore brillante, simpatico e piacevolmente arguto è stato il giornalista della Rai dr. **Piero Villotta**.

*Marco Bardus  
(Messaggero Veneto  
domenica 6 ottobre 2002)*



Romeo I° (Fattori) porta il saluto della contea romana. A lato la corte ducale con Emilio I° (Del Gobbo). (Publifoto)

# Udinese Club di Roma

Cari amici, nutrivamo fondate speranze per sostenere che l'anno 2002 portasse dei cambiamenti nel sistema calcio paese. Il cambiamento di rotta veniva suggerito sia dalla magra figura fatta ai mondiali in Corea-Giappone dalla nostra Nazionale, complici le decisioni arbitrali contrarie, che per la situazione finanziaria di alcune Società di Calcio in grave difficoltà ad onorare i lauti ingaggi dei giocatori e le tasse allo stato.

I responsabili del mondo del pallone hanno pensato invece di dividersi meglio i proventi della pubblicità e delle TV rinviando "sine die" la soluzione dei problemi, senza tenere nella giusta considerazione il Settore Dilettantistico e le Scuole di Calcio.

Nonostante la confusione che si perpetua a livello Ministeriale, Federale e di Lega nell'assegnazione o conferma della Responsabilità è partito il campionato 2002/2003.

Le nostre "Zebrette" hanno avuto un inizio sonnolento e pur facendo vedere spezzoni di bel gioco non vincono le partite. Per intenderci, mancano di goals.

Noi lamentiamo un totale silenzio della Società Udinese, come del nostro Coordi-

namento "Forza Udinese", nei rapporti con i Clubs esterni. Il silenzio non aiuta ma addormenta.

Scrivo bene su "La Panarie" Gianfranco Ellero, ricordando "panole", l'indimenticabile biondo Selmosson che, la retrocessione della nostra Udinese sarebbe un danno Regionale.

Sono tristi parole che ci auguriamo aiutino tutti noi a risvegliarci.

Per vincere la tristezza pensiamo al Club romano dove gli incontri sono sempre rivolti all'allegria, al canto ed a rafforzare la fede nei nostri colori.

Vi elenchiamo le prossime occasioni d'incontro:

## **Domenica 15 dicembre 2002**

Alle ore 13,00 in occasione della partita Udinese-Torino presso il bar/ristorante del Teatro Olimpico - Piazza gentile da Fabriano, 17 Roma, Pranzo di Natale. Il prezzo è stato fissato in € 20,00 tutto compreso. Siamo informati che il Fogolâr Furlan ha organizzato la festa di Santa Lucia nella Sala del Chiostro presso la chiesa di S. Maria del Popolo, per i bambini figli e nipoti dei Soci.

Noi dell'Udinese Club desideriamo che

la festa continui con il pranzo di Natale che realizzerà e curerà lo chef internazionale **Gildo Muzzolini**.

## **Domenica 19 gennaio 2003**

In occasione della partita Lazio-Udinese ci incontreremo presso la Sede del Fogolâr Furlan per l'aperitivo. Poi, ci trasferiremo allo Stadio Olimpico sugli spalti riservati agli Ospiti, per seguire la partita insieme ai tifosi che verranno dal Friuli. Per coloro che riterranno di non sopportare lo "stress" dello Stadio potranno seguire la partita alla televisione via Stream, in sede.

Auspichiamo che la partecipazione agli incontri sia sempre numerosa e Vi chiediamo inoltre la prenotazione per agevolarci nell'organizzazione.

Riteniamo si possa realizzare una gita di 2 giorni nella verde Umbria a Città di Castello e Perugia per Perugia-Udinese del 18/5/2003. Il programma nel dettaglio sarà fatto sulla base delle adesioni che riceveremo.

Vi salutiamo con un mandì di cûr e Alè Udin.

*Rino Militti  
Giuseppe Baruzzini*

## Mostra Gestì da Museo

Non è del tutto vero che gli uomini si muovono ma le montagne stanno ferme. Accade che una valle della montagna pordenonese, la Valcellina, abbia compiuto un percorso culturale in virtù di una mostra dal titolo "Gesti, fieno, saperi".

Da Erto-Vajont, dove si è offerta al pubblico in agosto, per celebrare l'anno internazionale delle montagne, è scesa a Pordenone, ospite del Comue in villa Galvani ed ora ha continuato il suo viaggio fino a Roma, dove rimarrà esposta fino al 7 gennaio 2003 presso la sede del C.A.I. romano, in via Galvani 10. Ma che strana coincidenza, Galvani è anche una delle più antiche e importanti famiglie industriali pordenonesi!

Si tratta di una mostra che presenta i gesti del lavoro tradizionale della fienagione sottolineati non da oggetti etnografici ma da immagini di alta qualità che sorprendono il visitatore là dove il falciatore è vivente, è all'opera sul pendio montuoso e riporta a noi saperi antichi, gesti e ritmi sapienti, misurati, e il suono

della falce e l'odore del fieno che tutto pervade.

È una mostra diversa, essenziale, accompagnata da un piccolo catalogo che è stato definito un gioiello per la veste e per il contenuto, perché ci mette in mano le riflessioni sulla vita, sul tempo, sul ciclo di madre natura che l'esposizione suggerisce.

Lo scenario, la chiave di lettura dell'ambiente naturale ha le sue tracce nel Parco naturale Dolomiti Friulane a Cimolais mentre gli oggetti d'uso si trovano nei Musei di Claut e di Andreis con la documentazione visiva di foto, disegni, gesti e semilavorati. Da qui è partita l'ideazione della Mostra da parte del professor Marco Tonon, direttore del Museo delle Scienze di Brescia e componente del "Progetto Anguana - Museo etnografico della montagna" che raccoglie elementi conoscitivi sulla montagna nell'ambito dell'Istituto Nazionale per la Ricerca Scientifica (INRM). Detta Istituzione ha sostenuto la presenza a Roma della Mo-



stra "Gesti, fieno, saperi" promossa dall'Associazione Valcellina (Presidente Alvaro Cardin) e dal Museo Casa Clautana (Direttore Teresa Borsatti).

Martedì 17 dicembre ha avuto luogo la presentazione del libro "Gesti da Museo" di Marco Tonon e la Mostra stessa ad una folla di alpinisti e personalità.

*Teresa Borsatti*

# Fogolâr Furlan di Latina e Agro Pontino

## VII GIORNATA DEL FUNGO PORCINO

Il Fogolâr Furlan di Latina e Agro Pontino nella 7ª Edizione della giornata del fungo porcino del Parco Nazionale del Circeo, ha celebrato il 70° della emigrazione dei coloni in Agro Pontino. Lo scorso 12 ottobre si è tenuta, nell'auditorio del Centro Visitatori del Parco, una conferenza della prof.ssa **Paola Ansuini** sulla "Geomorfologia dell'Agro Pontino" illustrata con diapositive. È stata una esposizione degli aspetti della vita e dei tentativi di bonifica dell'agro antecedente a quella integrale relazionata dall'arch. **Francesco Tetro**. Ad introdurre la conferenza dei due competenti relatori sono in-

tervenuti il Commissario della Gestione del Parco, Gen. **Salvatore Bellassai**, il Direttore del Parco, dott. **Salvatore Schintu**, ed il Presidente del Fogolâr Furlan, **Ettore Scaini**. Al termine, ormai sotto la luce dei riflettori, i presenti hanno gustato menestrelli e gruppi folcloristici che si sono esibiti in suoni, canti e balli dell'epoca medioevale unitamente ad un ricco rinfresco di specialità locali cotte nella maniera antica del Parco Nazionale e tipiche specialità friulane.

Il giorno seguente, dopo la S. Messa in suffragio dei defunti pionieri dell'Agro Pontino celebrata dal parroco **Mons. Gelindo** nella chiesa della S.S.ma Annunziata di Sabaudia è stata inaugurata nella Sala Consiliare del Comune, la mostra sulla bonifica pontina allestita dal Consorzio di

Bonifica dell'agro Pontino, Presidente Rag. **Riccardo Maria Spagnolo**, con la collaborazione dell'ARSIAL di Latina, Presidente dott. **Andrea Urbani**. Nella circostanza, il presidente del Fogolâr Furlan, **Ettore Scaini**, e la giuria composta dalla famiglia Canciani, hanno classificato i temi dei ragazzi delle terze medie ed i disegni di quelli delle seconde medie, studenti dell'Istituto Comprensivo "Giulio Cesare" di Sabaudia, eleggendo i migliori tre lavori in entrambe le discipline:

### per la saggistica

- 1° premio Luca Francescato 3ª A
- 2° premio Luca Valentini 3ª C
- 3° premio Simona Cardinali 3ª E

### per il disegno

- 1° premio Jacopo Dolce 2ª A
- 2° premio Alessio Villanova 2ª D
- 3° premio Massimiliano Coccoluto 2ª D

Tutti i centonovanta partecipanti hanno ricevuto una pergamena e libri sulla città, in più ai vincitori sono andati premi in denaro, riconoscimenti offerti dal Comune di Sabaudia e dal Fogolâr Furlan di Latina e Agro Pontino e consegnati dal Sindaco di Sabaudia, **Salvatore Schintu**, dalla Preside dell'Istituto, **Carla Melegari Carrelli** e dal Presidente del Fogolâr Furlan **Ettore Scaini**.

Per il pranzo, soci e simpatizzanti del Fogolâr Furlan, si sono ritrovati a "L'Olimpo" per il pranzo sociale a base di funghi porcini e per festeggiare, nella maniera tipica del nostro sodalizio, con canti e balli fino a sera.



I ragazzi premiati ai giuochi organizzati dal Fogolâr.



L'intervento del dr. Mario Pinolo.  
A lato il comm. Scaini e il neo sindaco di Sabaudia dott. Schintu.

## Fogolâr della Sardegna

Il Fogolâr Furlan della Sardegna, presieduto dall'attivissimo **Aldo Zuliani**, ha organizzato (30 novembre), in collaborazione con la soprintendenza dei Beni Culturali, la Mostra dei restauri di Sardegna dell'artista friulano, nostro collaboratore, **Bruno Molinaro**. Nella circostanza il 7 dicembre ha organizzato anche un *Concerto dell'Amadeus Ensemble*, quartetto barocco, che ha eseguito con grande bravura musiche di Banchieri, Gabrielli, Parcell, Caggiano e Bach.

# Notizie da Roma e dalla Regione Friuli Venezia Giulia

Grandissimo successo con un eccezionale concorso di pubblico e una straordinaria consumazione di prelibato prosciutto dolce, si è svolta la tradizionale "Aria di Festa" di **San Daniele del Friuli**, promossa dal Comune e dal Consorzio.

Moltissime le autorità regionali e gli Enti locali intervenuti all'apertura (23 agosto 2002) con il presidente **Renzo Tondo**. Madrina, con **don Mazzi** (il sacerdote milanese dei poveri), è stata la bella **Ela Weber**. Tra la folla e gli invitati numerosi anche i friulani emigrati nella capitale.

\*\*\*

Il prof. **Pierangelo Crucitti** ci ha inviato l'opuscolo che illustra l'intensa attività scientifica della Società romana di Scienze naturali, da lui fondata e presieduta (via Fratelli Maristi 43, Roma).

\*\*\*

La 22ª edizione del **Premio Luigi Candoni** si è svolta dal 15 al 17 novembre ad Urbino, coinvolgendo il teatro "Sanzio" della storica città del Montefeltro.

\*\*\*

## Da Aquileia a Carnuntum.

Nel Castello di Udine è stata realizzata una mostra di grande interesse per mettere in evidenza i rapporti culturali sulla via dell'ambra da Roma al Danubio (novembre 2002).

\*\*\*

L'**Agenzia culturale del Quebec** in Italia, già diretta dal friulano dr. **Luciano Dorotea**, si è trasferita nella nuova sede di **Via Flaminia 21**, interno 12/a, tel. 06.32120001 - fax 06.32120047. Ha in corso l'organizzazione della "Biennale orizzonte Quebec" (4 ottobre-dicembre 2002).

\*\*\*

Al **Four Season di Milano** hanno trionfato le squisite grappe di **Bepi Tosolini**, presentate dal figlio **Giovanni**.

Tra queste l'ormai celebre grappa "Most di ue".

Nel corso della manifestazione, svoltasi nel segno della solidarietà e dell'amicizia, è stato premiato da don **Luigi Verzè**, fondatore del S. Raffaele di Milano.

\*\*\*

La **Conferenza episcopale** italiana ha promosso dal 7 al 9 novembre il convegno "*Parabole medianiche: fare cultura nel campo della comunicazione*".

I convegnisti sono stati poi ricevuti nella Sala Paolo VI dal Santo Padre, che ha loro rivolto un magistrale discorso sui compiti e doveri dei giornalisti, al servizio della verità.

\*\*\*

Tre giorni di studi mitteleuropei, con la partecipazione di delegati delle Chiese di Costantinopoli e di Alessandria d'Egitto, sono stati organizzati nell'**Abbazia di Rosazzo** (24-25 ottobre 2002) con la partecipazione della V. Presidente regionale prof.ssa A. Guerra, di Comelli, Petiziol, Pivetta, Corgnali e molti altri studiosi.

\*\*\*

Il carnico mons. **Luigi Petris**, direttore generale della Fondazione "Migrantes" ha dissertato sul "Villaggio che non c'è", pubblicato da "La Vita Cattolica" il 16 novembre 2002. Nell'articolo egli chiosa sul tema dell'accoglienza nel senso cristiano verso gli immigrati, che talvolta tragicamente cercano un posto al sole, per vivere più dignitosamente.

\*\*\*

Anche l'on.le **Vittorio Sgarbi** ha partecipato, con numerose personalità della cultura e dell'economia italiane e slovene, all'incontro "*Senza confini*", promosso da **M. Giovanna Elmi** e **Gabriele Massarutto** (25 agosto 2002).

\*\*\*

Grandissimo successo ha conseguito anche nel 2002 il "*Festival dei cuori*",

fondato dal compianto **Vittorio Gritti**. Infatti nella 33ª edizione si sono esibiti a Tarcento gruppi folcloristici giovanili di quattro continenti (agosto 2002).

\*\*\*

## Sul Monte Lussari

Affollatissimo di pellegrini dal Friuli, dalla Carinzia e dalla Slovenia l'ormai tradizionale incontro di preghiera di tre Popoli, con i presuli della varie diocesi ed i moltissimi sacerdoti concelebranti dalla spiazza alle spalle del Santuario di Monte Lussari, tanti gruppi corali hanno cantato inni alla suggestiva piccola immagine rivestita d'argento e oro.

Un rito commovente che dopo le omelie nella varie lingue si è concluso nel devoto e implorante saluto nella suggestiva chiesetta che conserva l'immagine della protettrice del Friuli. Fra i tanti pellegrini saliti a piedi o con la modernissima ed efficiente funivia anche una delegazione del Fogolâr di Roma guidata dal presidente (17 agosto 2002).

\*\*\*

Fra le "Avostanis" che si susseguono con tanto successo nel cortile di "**Ai Colonos**" gestito da **Federico dai Rôs**, è stato presentato uno spettacolo del "**Teatro incerto**", dedicato ai Mosaici di Aquileia nella luce della fede, per scoprire e valorizzare i messaggi di salvezza. Sul palco Claudio de Maglio, Fantini, Scuzzi e Moretti. Renato Iachini si è confermato didatta di eccezione (Silvano Bertossi sul Messaggero Veneto del 24 agosto 2002).

\*\*\*

## I Conventi di Salt e di Sesto.

In occasione della tradizionale IV D'Avost è stata organizzata a Povoletto l'originale mostra sui conventi gemelli di Salt (Saltus fra l'attuale Salt e Populetus) e Sesto al Reghena.

Il primo, uno xenocopio, fondato dalla regina longobarda Piltrude, il secondo dai suoi figli Anto, Erto e Marco, come attesta un documento del 762. Con il sindaco di Povoletto prof. Roberto

Tracogna anche il vice sindaco di Sesto (21 agosto 2002).

\*\*\*

### Premio Appi.

Con una solenne manifestazione svoltasi a Cordenons il 7 settembre c.a., è stato conferito il “**Premio Renato Appi**” a **Pietro Tolazzi** di Feletto Umberto per il lavoro teatrale in friulano “*Tra lûs e scûr*”. Seguono, nell’ordine, **Tarcisio Mizzau** con “*Une volte riva- vin da Flambro*” e **Gianni Gregoricchio** con “*La semule e la farine*”.

Il premio, per un lavoro teatrale in friulano, giunto alla 2ª edizione, intende ricordare la grande figura del cordenese **Renato Appi**, poeta, esegeta e drammaturgo.

\*\*\*

### A Tolosa.

Il Presidente di Friuli nel Mondo sen. **Mario Toros** con il dr. **Saulle Caporale** ha partecipato alle grandiose manifestazioni organizzate dal Fogolâr Furlan di Tolosa (presidente **Michele Lauzzana**), alle quali ha partecipato anche l’arcivescovo di Udine mons. **Pietro Brolo** che ha presieduto la solenne concelebrazione nella cattedrale di Bon-Encontre e guidato la grande processione sino al santuario, a ricordo di quelle che venivano effettuate dai nostri emigranti sin dal secolo scorso.

\*\*\*

Il sen. Toros ha presenziato anche ai lavori del 14° Congresso della Federazione dei Fogolârs Furlans del Canada (30 agosto-2 settembre 2002) tenuto a Saulte s.te Marie. Aperto con un messaggio del Primo Ministro canadese **J. Chretièn**, la relazione è stata tenuta dalla presidente **Paola Modotti Filipini**. Per Friuli nel Mondo sono intervenuti anche **Gino Dassi**, **Giorgio Baiutti** e **Claudio Sandruvi**.

\*\*\*

La friulana **Ilaria Degano**, segretaria di produzione del programma “Elisir” di RAI-3, diretto dal dr. **Michele Mira-**

**bella**, ha preparato l’intervista (domenica 24 novembre 2002) allo psiconeurologo prof. Guido Gainotti dell’Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma (Gemelli) sui problemi dell’alzahimer e della memoria.

Rispondendo ad un quesito di un ascoltatore, lo specialista ha sostenuto che anche in soggetti normali la memoria diminuisce se non viene esercitata (ricordando il proverbio latino “*memoria minuitur nisi eam eserceat*”). Ha espresso, quindi, un giudizio negativo sul fatto di aver abbandonato gli esercizi di apprendimento a memoria di testi e poesie nelle scuole e nell’insegnamento della dottrina cristiana.

\*\*\*

Domenica 1 dicembre ha fatto solenne ingresso nella chiesa arcipretale di S. Giacomo di Tarcento il parroco e vicario foraneo mons. **Duilio Corgnali**, già vicario episcopale per la cultura. È presidente del settimanale “*La Vita Cattolica*” e socio onorario del Fogolâr di Roma.

\*\*\*

Il 1° dicembre 2002 il prof. **Renato Cacitti** ha voluto celebrare il 25° anno dalla pubblicazione del bollettino “*Cjase nestre*”, l’interessante e battagliero foglio informativo sulle problematiche socio-culturali della dinamica città di Venezia, magistralmente ricostruita com’era prima dei tragici terremoti del 1976.

\*\*\*

Sabato 10 agosto, fra uno scrosciare tempestoso di pioggia, la popolazione di Buia (Udine) si è ritrovata con il sindaco, il presidente del Consiglio regionale **prof. Martini**, l’arcivescovo mons. **Pietro Brolo**, l’arciprete mons. **Emidio Goi**, e tanti Sacerdoti alla inaugurazione della restaurata Pieve primigenia del comprensorio collinare. Bella, suggestiva, artistica, la Pieve è ritornata al suo antico splendore, come ha ben messo in evidenza il prof. **Giancarlo Menis** nel volume uscito per la circostanza.

Alla cerimonia, numerosa è stata an-



che la rappresentanza del Fogolâr Furlan di Roma.

\*\*\*

L’inaugurazione della 13ª mostra Collettiva degli artisti friulani di Roma si è svolta giovedì 19 dicembre 2002 in sede. Alla Mostra, curata sempre con particolare impegno dai proff.ri Luigi Pittini e Piergiorgio Colautti, vi hanno partecipato artisti noti ed anche altri che con passione, bravura ed anche sacrificio si dedicano all’arte. La mostra è stata inaugurata dal Vice Presidente della Provincia di Roma, dr. **Fabio Bugli** e dal Presidente dell’Istituto regionale per le Ville Tuscolane, dr. **Riccardo Proietti**, dal Linceo **Bruno Martinis** e moltissime altre Personalità.

**Augusto Giordano** della RAI si è unito nei saluti augurali e nella presentazione critica fatta dal dr. **Ferdinando Anselmetti**.

Nella mostra sono esposte opere di: Tiziano Baldassi, Giuliano Bertossi, Blanda Butzaris Buzan, Nora Carella, Piergiorgio Colautti, Andrea Colusso, Carmelo Crea, Paolo Cristiano, David Grazioso, Deanna Degano, Laura De Carli, Bepi Delle Vedove, Lina De Martino, Eugenio Driutti, Siria Gabellino, Celestino Giampaoli, Guido La Greca, Maria Rosa Lazzari Sanguigni, Franco Maschio, Vincenzo Melone, Bruno Molinaro, Anna Monterumici, Gabriella Munisso, Liliana Palmieri, Marcello Pietrucci, Luigi Pittini “Pittin”, Giustina Presento, Orietta Rangoni Macchiavelli, Claudio Roiatti, Bruno Roscioli, Valter Sara, Giorgio Scazzocchio, Carla Sello, Giuseppe Sini, Bruno Smocovich, Vincenzo Scolamiero, Martino Scovacricchi, Germana Taddio Amigoni, Maria Luisa Turcato, Guido Veroi, Ivanoe Zavagno.

# Musica - Concerti

## CONCERTO IN QUIRINALE

Nella splendida Cappella Paolina del Quirinale, domenica 24 novembre, l'Orchestra Barocca del Friuli Venezia Giulia "G. B. Tiepolo" ha eseguito un concerto con raffinata maestria, equilibrio, buon gusto. L'iniziativa, inserita nella serie dei Concerti di RAI 3 al Quirinale, voluti dal Presidente **Carlo Azeglio Ciampi**, ha dato modo al qualificato pubblico che affollava l'artistica e ampia cappella – che ha le stesse misure della Sistina e venne fatta erigere da Paolo V per conclavi e celebrazioni liturgiche della corte papale – di gustare la bellezza della musica di Vivaldi (concerto per archi in re minore RV 127). Esecutori bravissimi ed assai applauditi: **Susanne Scholz**, **Vania Pedronetto**, **Dario Luisi**, **Nina Weiss**, **Gunda Hagemüller**, **Sonia Altinier**, **Monica Pellicciari** (violini), **Gianfranco Russo** (viola), **Caterina Dell'Agnello**, **Margherita Dal Cortivo** (violoncello), **Mauro Zavagno** (contrabbasso), **Anna Fontana**, **Francesco Baroni** (cembalo).

\*\*\*

## REQUIEM AL NUOVO DI UDINE

Un evento eccezionale il concerto tenutosi nel Teatro "Giovanni da Udine" dalla Associazione musicale "Euritmia" di Povoletto (4 ottobre 2002).

Il m°. **Franco Brusini**, nel dirigere l'orchestra di fiati ed il Coro di Budapest ha saputo presentare con rara bravura e squisita sensibilità musicale il non facile "Requiem" di Friggès Hidas, amalgamando con non comune capacità cantanti, fiati e strumenti bandistici (soprano **Tiziana Valvassori**, contralto **Caterina Calvi**, tenore **Alessio Nicolavich**, basso **Abramo Rosalen**).

Nella circostanza il Comune di Povoletto, intervenuto col sindaco prof. **Roberto Tracogna**, assessori e consiglieri, ha promosso nel foyer del teatro una mostra di opere di **Elisa Valussi**.

Alla fine dell'applauditissimo spettacolo un assaggio di vini della prelibata produzione locale di **Roberto Fattor**, **Aquila del Torre**, **Teresa Railz**, **La Faula**, **Daniele Cecioni**, **Giorgio Clochiatti**.

\*\*\*

L'associazione culturale "G. Pressacco" ed il Comune di Sedegliano hanno presentato il volume del compianto maestro "*Canti nelle notti friulane*" edito da La Biblioteca dell'Immagine (16 novembre 2002).

\*\*\*

## I PREMI DELLA "CHOPIN"

L'elegante Teatro Argentina di Roma ha ospitato martedì 29 ottobre il Concer-

to dei vincitori organizzato dall'Associazione "F. Chopin", della quale è animatrice l'instancabile e bravissima presidente e pianista prof.ssa **Marcella Crudeli**.

Sono stati infatti premiati i vincitori del 13 concorso pianistico internazionale per giovani pianisti, il 13 concorso pianistico internazionale "Roma 2002" e il 7° premio "Seiler" per giovani dei conservatori italiani.

Dopo la consegna dei premi si sono esibiti, dando saggio della loro eccezionale bravura, **Leonora Armellini**, **Tommaso Maganzani**, **Monika Quinn**, **Ekaterina Kuotcherouk**, **Beatrice Zonta** e **Vesna Zoppin** – che hanno eseguito musica del friulano **Sergio Calligaris** – ed infine **Vadim Antsyguine** (russo) che ha entusiasmato il pubblico eseguendo un'opera di Albert Roussel. Tra gli sponsor anche le Assicurazioni Generali.

\*\*\*

## IN VISITA DALL'ITALIA E DAL CANADA

Il Coro "I Furlâns" di Montreal – Quebec – Canada, con l'appassionata guida dell'emigrato **Carlo Taciani**, già presidente della Federazione dei Fogolârs del Canada ha compiuto una lunga tournée a Roma e nel Lazio dal 12 al 18 settembre 2002.

Il soggiorno nella Patria d'origine si è



Il dott. Zimolo delle Assicurazioni Generali e Annamaria Miccoli, nipote del musicologo Giuseppe Preite, premiano Elena Sadchikova (terza classificata).

## Buinis

sviluppato sotto gli auspici di un duplice gemellaggio: quello con l'Associazione corale di Colleferro, presieduto da **Gino Perna** e quella con il nostro Fogolâr.

Il Coro di Montreal, già diretto da **don Morassut**, era già stato nostro ospite e si era esibito sia davanti al Santo Padre sia per il Fogolâr nella Basilica di S. Maria del Popolo, come ha fatto anche la sera di domenica 15, animando la Santa Messa festiva celebrata dal parroco **p. Antonio**. Suggestive, delicate, melodiose le musiche liturgiche, eseguite con bravura sotto la direzione del m°. **Francois Pannetton**. Alla fine del rito il coro ha eseguito un concerto di musica religiosa di alta qualità concludendo l'incontro sotto la direzione di Carlo Taciani con il canto di "Stelutis Alpinis".

Il gruppo ha poi cantato davanti al Santo Padre, auspice la dr.ssa **Cinthia Capuano** della Radio Vaticana ed a Colleferro assieme a quel gruppo corale.

\*\*\*

Il m°. **Flavio Colusso** ha promosso – con l'associazione "Musicaimagine" della quale è fondatore e presidente - una serie di recital e concerti a Villa Lante al Gianicolo, nei giorni 2 e 10 dicembre 2002. La prima serata – nel 250° della nascita di Muzio Clementi – Colusso ha tenuto una conversazione su "La filosofia del metodo didattico". È seguito un concerto del pianista Andrea Coen sullo storico pianoforte "Pleyet".

Il 10 dicembre il violoncellista Vito Paternoster ha tenuto una conversazione sulla trasposizione delle sonate di Bach, che ha poi eseguito con grande maestria.

---

*È dolce al cuore dell'amico vedere gli amici mangiare con lui il pane dato dalla terra, il pane che fu erba verde infiorita dai gigli e spiga matura. Voi sapete quante fatiche, quanta ansietà, quante pene sono contenute in un pezzo di pane. Aratori, seminatori, mietitori, mugnai e panettieri hanno sudato al fuoco del sole e al fuoco del forno, prima che il biondo grano della semina si trasformi nel pane della nostra mensa.*

**Giovanni Papini**

**Marco Cimatti**, figlio del dr. Guido (e nipote di Felice, medico e musicista), ha conseguito alla giovane età di 25 anni la laurea in medicina con 110 e lode, discutendo con il prof. **Roberto Delfini** dell'Università "La Sapienza" di Roma l'interessante tesi su "Le sindromi neurocutanee infantili".

\*\*\*

Il giovane socio, originario di Udine, **Edvid Vorano**, che ha lasciato la sua attività di piastrellista per quella di guardia giurata, si è sposato con la graziosa giovane romana **Stefania Pulice** (23 giugno). Tifosi, fanno parte anche dell'Udinese Club di Roma.

\*\*\*

Congratulazioni e auguri al nostro bravo collaboratore dr. **Michele Marsina**, che il 23 ottobre si è sposato con l'argentina **Micaela Listte**.

\*\*\*

Congratulazioni al dr. **Bruno Forte**, già presidente nazionale dei maestri cattolici, che ha assunto la direzione generale dell'Ufficio scolastico della Regione Friuli Venezia Giulia.

\*\*\*

Il Fogolâr si è complimentato con il gen. dei Carabinieri **Giampaolo Ganzer**, comandante del corpo speciale dei ROS, per la sua grande abilità professionale e le non comuni doti direzionali ed investigative.

\*\*\*

Sabato 12 ottobre il presidente del Consiglio dei Ministri cav. **Silvio Berlusconi** ha tenuto a battesimo la graziosa neonata **Roberta**, che la Signora Maura ha donato al marito Sottosegretario agli Esteri sen. Roberto Antonione, già presidente del Friuli Venezia Giulia.

Vi ha assistito il Presidente dr. **Tondo** con i sindaci di Trieste e di Muggia e tanti personaggi della politica e dell'industria regionale.

\*\*\*

Il Fogolâr ha espresso cordiali auguri al direttore generale dell'INPS dott. **Antonio Prauscello**, nipote del dirigente del Servizio organizzazione, il friulano **Aldo Cattaruzza**. Prauscello è stato per molti anni diretto collaboratore del nostro presidente Degano al Servizio convenzioni e rapporti internazionali.

\*\*\*

Congratulazioni e auguri al nostro bravo collaboratore dr. **Michele Marsina**, che il 23 ottobre si è sposato con l'argentina **Micaela Listte**.

\*\*\*

All'architetto nostro consigliere **Francesca Sartogo** è stato conferito il "Premio Solar europeo 2002" per la sua attività progettuale come presidente dell'"Eurosolar Italia", che si propone di realizzare architetture abitative e pubbliche che utilizzano l'energia solare.

\*\*\*

Il Comune di Varmo ha solennemente conferito la cittadinanza onoraria al prof. **Attilio Maseri**, a **Valentino Castellani** ed al card. **Achille Silvestrini**.

Sono personaggi, ha detto il sindaco **Graziano Vatri** - nel corso della solenne cerimonia - che hanno avuto dei legami col nostro paese.

---

## La canzion di Nadâl

Atenz dunquanc', stait a sintî,  
una canzion ch'a daf stupî.

Quant che nassè il nostri Signôr  
jessi una stela di gran splendôr;

mi par di viodi ch'a fos culî:  
lusive la lune come in biel di.

Ciântin di gnot i uceluz,  
e par d'istât in ogni luc:  
si fas sintî ance il cucûc.

Florivin monz e ciamps e prâz,  
violis e rosis in quantitâz.

Quatri pastôrs che stavin atenz  
a passonâ i lor stavin a pascolâ  
si mêtin insieme a favelâ.

Di ogni pastor ere il so non:  
Zanût, Lenart, Macor, Simòn.

**Popolare**

**I Bintars**

**Angelico Piva**

# Segnalazioni e recensioni

## Premio Giso Fior

Verzegnis ha ricordato il suo grande e ispirato poeta **Giso Fior** con una solenne cerimonia (7 dicembre 2002) per il conferimento del Premio internazionale di poesia in lingua friulana a lui dedicato.

Di Giso, molto legato anche al Fogolâr di Roma, il maestro dr. **Felice Cimatti** ha musicato la poesia "Friul", che inizia con il verso "la pojane ta l'aiar c'al trime".

\*\*\*

Assai intensa l'attività dell'associazione **Triestini e Goriziani**, con la quale collabora attivamente anche il Fogolâr. Ricordiamo, in particolare, il 15 novembre: si è svolta nel quartiere giuliano - dalmata una toccante cerimonia, nella giornata del ricordo al monumento dei caduti e quindi una S. Messa celebrata nella Cripta dei Santi giuliani e istriani, celebrata dal vescovo di Trieste S.E. **mons. Rovignani**.

In precedenza (12 novembre) nella biblioteca dell'Ina il dott. **Armando Zimolo**, direttore della sede di Roma delle Assicurazioni Generali, ha presentato il volume e la mostra con le splendide opere su Trieste di **Vincent Brunot** e di **Isabella Bembo**.

\*\*\*

## I Colombi di Zannier.

Il **Circolo Laurenziano** di Buja (UD) ha presentato il 4 ottobre 2002, nella sala consiliare del comune, il ponderoso volume del prof. **Domenico Zannier** "Colombi di Etrurie". Un volume denso di componimenti poetici che trovano le fonti dell'ispirazione nella storia ancor misteriosa del popolo etrusco. Un'analisi attenta, originale ma sempre ispirata, volta a scoprire gli arcani misteri di un popolo che ha fatto la storia e dato impulso culturale, statuale e religioso alla Roma dei primi secoli.

Inspirate anche le belle pagine illustrate da **Marisa Plos**, che ha saputo cogliere lo spirito dell'opera poetica di Zannier. Di lui ha parlato il nostro presidente **Degano**, soffermandosi a mettere in risalto la ricchezza della produzione letteraria e l'approfondimento degli studi linguistici - non solo del friulano, ma anche del catalano, del francese, del tedesco, dello sloveno e dell'inglese - studi che gli valsero la candidatura al "Premio Nobel" per la letteratura delle lingue minoritarie.

Incisiva è stata poi l'analisi critica del volume da parte del prof. **Roberto Iacovissi** che ha fatto comprendere agli intervenuti, che gremivano la sala, la bellezza e la classicità raffinata e musicale dei versi di pre Meni.

La serata era stata introdotta dal presidente del Circolo Laurenziano, dr. **Luciano Turato** e dal Sindaco di Buja, **Luca Marcuzzi**.

Il **Fogolâr Furlan di Milano**, oltre alla redazione del suo ottimo bollettino mensile, ha organizzato la **Mostra del libro friulano** (16-24 novembre 2002) ed il premio "Friulano dell'anno", conferito all'imprenditore **Enore Deotto** ed al fotografo **Walter Mirolo**.

\*\*\*

Interessante e ricco di notizie, come di consueto, ci è pervenuto il bollettino "**La voce del Fogolâr**" di Verona.

\*\*\*

Il **gen. Benvenuti** cura con particolare sensibilità e bravura il notiziario de "Il Cenacolo Marchigiano" che - fra l'altro - pubblica il resoconto dell'attività svolta.

\*\*\*

Anche il notiziario "Insieme" reca molte notizie sulla vita e sui problemi culturali del "**Nuovo Cenacolo Marchigiano**".

\*\*\*

Il dr. **Anselmo Turchi** ci tiene costantemente informati dell'attività sociale e culturale svolta dalla Famiglia Modenese e degli Estensi.

\*\*\*

"**Romagnoli a Roma**", curato in particolare dall'ing. **Pellicciardi**, reca molte notizie sulla vita dell'Associazione che, fra l'altro, ha commemorato la bonifica dei ravennati nel territorio di Ostia. Nel corso della cerimonia sono state conferite le medaglie commemorative dei 118 anni della bonifica stessa.

\*\*\*

Anche il **Fogolâr Furlan di Torino** ci invidia il suo notiziario, seguito con particolare impegno dal presidente **Alfredo Nordio**.

\*\*\*

**Mons. Redento Bello**, il sereno e cortese "don Candido", cappellano della "Osoppo", sfuggito per puro caso all'eccidio di Porzûs, si è fatto promotore di una riconciliazione storica con i garibaldini e con uno dei suoi più qualificati commissari, **Giovanni Padoan** ("Vanni").

L'incontro ha avuto luogo alle malghe il 23 agosto 2002.

\*\*\*

L'udinese **Luigi Gonano**, nella collana "I gigli" ha raccolto in un volumetto i versi "**La repubblica dei pensieri**". Trattasi di composizioni limpide, delicate che si soffermano ad esaminare l'uomo nelle sue pulsioni e nello sforzo del quotidiano vivere per realizzarsi nel mondo degli ideali.

L'**IRSE** di Pordenone ha organizzato (25 ottobre - 13 dicembre) un corso di cultura storico-politica su "**L'Adriatico, un mare di scambi e intrecci ponte tra oriente e occidente**".

\*\*\*

**Roberto Gervaso**, il nostro scrittore di madre friulana, tiene un'interessante e penetrante rubrica "A tu per tu" su "Il Messaggero" di Roma, rispondendo a lettere di lettori su temi di vasta portata socio-culturale. Assai acuta la sua risposta a **Francesco Vitale** su "Dio e la fede" (10 ottobre 2002) che è stato chiosato in termini critici eppur lusinghieri dal card. **Fiorenzo Angelini**.

\*\*\*

**Stanislao Nievo** sul "Messaggero Veneto" del 24 ottobre 2002 racconta un paese fra cultura millenaria e sfida della modernità (Una Cina innamorata dell'Italia).

\*\*\*

**Detalmo Pirzio-Biroli** e la consorte **Fey von Hassel** raccontano al castello di Brazzà le storie di Pietro, esploratore del Congo e fondatore di Brazzaville, e le tragiche vicende dei lager nazisti ("Messaggero Veneto" del 30 novembre 2002).

\*\*\*

**Leda Longo Viani** nel volume "**L'anima di un mondo e di un vino**" - edito da Chiangetti di Reana - riscopre l'antica storia dei vitigni del **Picolit** e del **Refosco**, due grandi vini friulani ("Messaggero Veneto" 26.8.2002).

\*\*\*

## Pordenone, città d'acque e di verde.

L'ing. **Mario Sist**, socio benemerito e Premio "Giovanni da Udine", ci ha inviato lo splendido volume "Pordenone, città d'acqua e di verde" edito dalla "Pro Pordenone". Itinerario sentimentale di **Alberto Cassini**.

È stato curato dal prof. **Italo Zannier**, docente all'Università di architettura di Venezia, notissimo come fotografo di eccezionale sensibilità artistica, promotore e organizzatore di mostre autore di numerosi volumi nel campo della fotografia d'arte, sperimentale e d'avanguardia.

Vi hanno collaborato i fotografi **Alida Canton**, **Massimo Lo Scavo**, **Giorgio Nicolini**, **Giancarlo Rupolo**, **Ilva Bianchet** e **Bianca de Sandre**.

Le prefazioni sono di **Giuseppe Pezzot**, Presidente della Pro Pordenone e del Sindaco di Pordenone **Sergio Bolzonello**.

# Mostre

Quasi presagisse la propria fine, **Luigia Giampaoli**, sorella dei medaglisti **Pietro e Celestino**, ha voluto presentare in una graziosa e originale mostra le straordinarie serie di *"Pipines dal Nufcent"*.

Trattasi di bambole di stoffa che Luigia creava con estro, fantasia e soprattutto amore, per ricreare un mondo che tanto suggestiona i bambini e li aiuta a crescere nell'amore per i valori familiari. (Biblioteca comunale di Buja, 13 dicembre 2001-13 gennaio 2002).

\*\*\*

**Nora Carella**, presentata dal critico Mariana Acerboni, ha esposto un'interessante serie di opere, specie ritratti, nella sala comunale d'arte di Trieste (12-29 ottobre 2002).

\*\*\*

Una serie di vedute italiane e friulane è stata presentata, con grande concorso di pubblico e di critica, dal pittore **Mario Micossi** di Artegia (5-6 ottobre 2002).

\*\*\*

Il **Fogolâr Furlan di Torino** ha presentato *"L'arte di Pacassi nei palazzi e nelle chiese del Friuli, Austria e Slovenia tra il '600 e il '700"*. L'iniziativa è stata sostenuta da Friuli nel Mondo e dalla Provincia di Gorizia (15 novembre 2002).

\*\*\*

La friulana **Laura De Carli** ha presentato una doviziosa serie di opere in una bella e interessante mostra accolta nelle prestigiose sale di Palazzo di Firenze, sede della Società Dante Alighieri (dal 20 ottobre al 12 novembre 2002).

\*\*\*

Una serie originalissima di opere realizzate con reperti bellici (bombe, pallottole, armi abbandonate, frammenti di cannone, filo spinato ecc. ) è stata presentata nella Basilica di Santa Maria in Monte Santo (la chiesa degli artisti di Piazza del Popolo) dall'artista goriziano Sergio Pacor, strabiliando i numerosi visitatori per la genialità creatrice, la bravura, lo straordinario metodo di dar vita a strumenti oggetto di morte, raccolti con pazienza nei monti che furono teatro delle grandi battaglie della guerra 1915-'18.



## Valore di un sorriso

*Un sorriso non costa nulla  
ma vale molto.*

*Arricchisce chi lo riceve e chi lo dona.*

*Non dura che un istante,  
ma il suo ricordo è talora eterno.*

*Nessuno è così ricco da poterne  
fare a meno.*

*nessuno è così povero da non  
poterlo dare.*

*In casa porta felicità,  
nella fatica infonde coraggio.*

*Un sorriso che non si può comprare,  
ma solo donare.*

*Se voi incontrerete  
chi un sorriso non vi sa dare, datelo voi.  
Perché nessuno ha tanto bisogno  
di sorriso  
come colui che non sa darlo ad altri.*

# Ricordiamoli

Il 24 gennaio 2002 è mancato il Socio Sostenitore del Fogolâr comm. **WERNER ROMANELLO**, nato a Udine il 29 maggio 1929. A Roma ha svolto molti importanti incarichi tra i quali quello di Amministratore Delegato della "Mistralair".

L'8 ottobre del 2001 aveva avuto il grande dolore di perdere il figlio Stefano nel disastro dell'aeroporto di Linate.

Alla famiglia il Fogolâr esprime le più sincere condoglianze.

\*\*\*

All'età di 82 anni e deceduta a Casal di Pari (Grosseto) **NORINA CUSSIGH contessa Faini di Corleone**.

Era nata in Friuli a Savorgnano al Torre e da molti anni viveva a Roma.

È stata da sempre Socia Benemerita del Fogolâr, partecipe delle iniziative e generosa sostenitrice, assieme a suo marito, il conte dr. **Arturo Faini di Corleone**.



L'8 agosto 2002, all'età di quasi 98 anni, si è spenta a Roma la mamma del nostro consigliere Leopoldo Gobbi, Ludovica Cuberli ved. Gobbi.

Nata a Cussignacco (Udine) il 29 settembre 1904, passò tutta la sua laboriosa esistenza ad Udine, prestando la sua opera presso il locale Ospedale Civile.

Rimasta vedova si trasferì a Roma nel 1987 a casa del figlio ed ivi passò serenamente gli ultimi anni allietata dalle due nipoti Chiara e Cecilia, attive socie del gruppo giovani del nostro Fogolâr.

Al figlio, alla nuora Perla ed alle nipoti giungano le più sentite condoglianze del Fogolâr tutto.

In un tragico incidente automobilistico avvenuto a Fagagna (UD) il 23 settembre 2002, ha perso la vita la signora **ZUARA COLETTA PACINI** ed è rimasta seriamente ferita la figlia **Valeria Pacini Parente**.

La signora Zuara era la nonna del dr. **Guido Parente**, nostro prezioso collaboratore.

\*\*\*

Il M° **GIORGIO KIRSCHNER** è morto a Roma il 27 settembre scorso all'età di 79 anni. Era nato a Trieste dove ha studiato pianoforte, composizione, polifonia vocale e direzione coro e dove ha iniziato la sua prestigiosa attività artistica.

Molta parte della sua molteplice attività di compositore e docente, che ha svolto sempre con grande successo in molti teatri e Conservatori d'Italia e d'Europa, è stata dedicata alla direzione corale.

Il coro dell'Accademia di S. Cecilia a Roma (da lui diretto per ben 12 anni), del Conservatorio dell'Aquila, il coro amatoriale "G. Tartini" ed il "G. Tomat" di Spilimbergo ne sono alcuni luminosi esempi.

Di quest'ultimo il Fogolâr di Roma ricorda una visita organizzata alla città di Spoleto e la splendida animazione della S. Messa in Duomo, che raccolse il più vivo apprezzamento anche del M° Giancarlo Menotti, che poi ospitò il coro stesso al "Festival dei Due Mondi", nonché il concerto diretto nella cappella Paolina in Quirinale alla presenza del Presidente della Repubblica.

Il M° Kirschner amava molto il Friuli. Ora è sepolto a Folgaria, dove, nella sua casa, trascorreva molta parte dell'anno. Il Fogolâr di Roma esprime alla Famiglia il suo sincero cordoglio.



Il Fogolâr di Roma ha appreso con grande dolore la inaspettata notizia della morte del cav. **GIAN ALBERTO TOMINI**, avvenuta l'11 novembre 2002 a San Lorenzo di Sedegliano, dove era nato il 25 marzo 1929.

Socio, amico generoso ed appassionato, con nel cuore sempre il suo Friuli e la sua Rwanda, dove ha profuso per tutta la vita i doni della sua laboriosità e carità per alleviare le tante miserie di quel Paese d'Africa, soprattutto in favore dei bambini.

Lo abbiamo incontrato, purtroppo per l'ultima volta, in agosto all'incontro estivo dei Fogolârs di Roma e della Lombardia a Coderno di Sedegliano, sempre vivace, allegro ma senza dimenticare anche in questa festosa occasione di raccogliere fondi per il Rwanda con la vendita del suo libro "Quell'alba sul lago Kivu".

Una persona che non si potrà mai dimenticare.



... dalla prima lettera di San Pietro...

*Dio darà pace,  
da Lui viene ogni grazia  
ed è Lui che l'ha chiamata  
a partecipare alla Sua gloria eterna.*

Questo il pensiero espresso dal dr. **Rino Militti**, Consigliere del Fogolâr di Roma e Presidente dell'"Udinese Club", per la sua mamma **LINDA MILITTI**, mancata quasi centenaria a Udine il 25 luglio scorso.

**BELFIORE "FIORI" FLOCCO**, 75 anni, notissimo fisarmonicista friulano, è stato trovato morto ieri mattina (26.18.2002), nell'appartamentino che da tempo occupava nella casa di riposo di San Vito al Tagliamento. Probabilmente dopo essersi alzato dal letto, è caduto a terra, colpito da malore, dove è stato rinvenuto ormai cadavere. È stata disposta l'autopsia per accertare le cause della morte, avvenuta all'interno di una struttura pubblica. La notizia del suo decesso ha destato vasto cordoglio in tutto il Friuli, nel mondo della musica in particolare. I funerali saranno celebrati domani, alle 10, nella chiesa parrocchiale di Attimis, suo paese di origine.

Flocco era nato a Marsiglia il 4 maggio 1927 da famiglia di musicisti: il nonno "re" della diatonica, il papà suonatore della cromatica, lui, infine, della fisarmonica a piano. Il suo primo maestro fu il famoso **Giuseppe Benzi**, che lo portò a vincere a Parigi l'Oscar delle speranze, già all'età di 8 anni. Rientrato in Italia, stabilendosi a Racchiuso di Attimis, prima del secondo conflitto mondiale, conosce il

grande fisarmonicista e compositore friulano **Enzo Bellina**, con il quale si esibì nei teatri e negli ospedali militari.

Per tre anni suonò anche nell'orchestra di **Alcide Buiatti** per la 5ª armata americana, dove apprese la tecnica, lo spirito e l'estro della musica jazz. Da allora è stato un susseguirsi di riconoscimenti e successi sulle ribalte di tutto il mondo, come ospite d'onore a trofei e festival mondiali, senza dimenticare il suo concerto a Radio Vaticana, che ebbe ben 7 repliche.

Da qualche tempo era ricoverato nella casa di riposo di San Vito al Tagliamento, lontano dalle scene, ma non per questo dalla musica e dalla sua inseparabile fisarmonica che, anche ultimamente, con assoluta caparbietà continuava a suonare. Belfiore Flocco non è stato soltanto un grande interprete ed esecutore, ma anche un insegnante di notevole carisma, tale che suoi allievi quali **Adolfo Del Cont** e **Sebastiano Zorza** hanno avuto riconoscimenti e premi a livello internazionale. In un cd, che racchiude un periodo che va dal 1979 al 1992, ha inciso il suo omaggio al Friuli e alla musica popolare.



*Ai funerali, svoltisi ad Attimis il nostro presidente Degano ha tenuto l'elogio funebre, mettendo in risalto l'eccezionale preparazione musicale di Flocco, la sua bravura e la sua battaglia per l'insegnamento della fisarmonica nei conservatori.*

**NELSO TRACANELLI** maestro, pubblico amministratore, poeta, scrittore e alpino "è andato avanti, per entrare nel paradiso di Cantore". Aveva 68 anni. La cerimonia funebre, che ha avuto luogo il pomeriggio di martedì 18 giugno nella parrocchiale di San Michele al Tagliamento (VE), gremitissima di cittadini e di autorità civili, militari e religiose, ha dato tan-

gibile prova di quanto Nelso fosse conosciuto, stimato, apprezzato, benvenuto.

Tracanelli è stato sottotenente di complemento al 7º reggimento Alpini, battaglione Pieve di Cadore, il Comando del quale aveva sede nella caserma "P.F. Calvi" di Tai di Cadore. Nello stesso battaglione e nella stessa caserma, successivamente, ha fatto il servizio militare anche

il sottoscritto. Per tre lustri fu assessore alla pubblica istruzione di San Michele e, facendosi paladino della friulanità della sua terra, nella seduta del 21 marzo 1980 propose al consiglio comunale la votazione – come poi avvenne – del suo ordine del giorno, volto ad intraprendere tutte quelle iniziative atte a informare e sensibilizzare la cittadinanza *per distaccare il Comune di San Michele dalla Regione Veneto ed aggregarlo alla Regione Friuli-Venezia Giulia.*

Spirito eclettico e fecondo, Nelso Tracanelli ha pubblicato una dozzina di libri, alcuni in lingua friulana, su tematiche eterogenee, nonché due libri di poesie.

Nel 1978 fu cofondatore dell'Associazione culturale per lo studio della friulanità del latisanese e del portoghese denominata "la bassa", divenendovi, negli anni '90, Presidente. È stato membro del consiglio della Società Filologica Friulana.

Mandi, Nelso!

**Roberto Scloza**  
*Da Fogolâr Furlan di Milano*  
30 Aprile 2002

È morto **MATTIA BIASIZZO**. Quasi increduli i Soci e collaboratori del Fogolâr nell'apprendere tale notizia. È deceduto infatti il 15 settembre e sino a pochissimi giorni prima era presente al Fogolâr a prestare la sua collaborazione ed il suo aiuto, sempre volenteroso e gentile.

Era nato a Sedilis di Tarcento il 26 gennaio 1921 e, arruolatosi giovanissimo nell'Arma dei Carabinieri e, per la sua conoscenza di lingue slave, fu destinato in servizio all'Ambasciata d'Italia in Bulgaria, ove sposò **Maria Tontceva**, divenuta poi collaboratrice di Radio Vaticana per i suoi consigli.

Dopo un primo periodo felice visse i drammatici eventi di quel Paese: la guerra, i bombardamenti (in quello dell'Ambasciata italiana ne rimase ferito), l'oscura morte di **Re Boris** e l'avvento del regime comunista.

Giunto a Roma dopo varie peripezie e riunitosi con la sua famiglia, ha prestato servizio al Ministero degli Affari Esteri ed è divenuto subito socio del Fogolâr che poi ha servito con particolare dedizione sino agli ultimi giorni della sua vita, senza mai lamentarsi del male che lo

stava tormentando. È quanto, con sentimenti di gratitudine, ha ricordato il Presidente Degano nell'indirizzo di saluto rivoltogli in Chiesa.

Lascia, oltre alla consorte, i figli **Marcello**, funzionario al Cerimoniale del Ministero degli Esteri, **Gloria** e **Alessandro**.



# L'angolo della poesia

## Brindisi

Dalla coppa alle labbra  
vaporosa spuma  
invade corpo e anima  
riversando in candore di nulla  
ombre fantasmi del passato  
remoto e prossimo  
incoraggiandoci a fendere  
futuri flutti e enigmi  
senza troppo confliggere  
tra noi come fin qui  
attraverso i vuoti e i pieni  
del mezzo secolo  
percorso moltiplicandoci  
e affollando di memorie  
i precordi e di voi amici  
le pause di quest'assedio  
che tempo muove con avversità  
e gioie per insieme spingere  
lo sguardo oltre il sorriso  
all'isola delle illusioni.

## Auguri

**Marisa Cotterli-Marinig**  
30 aprile 2002 p.c.i

## Il stralic

Di te all'ombra  
mi svelo  
foresta d'occhi  
lama specchio  
ogni anfratto varchi  
e generi silenzio  
a lutto i morsi  
della paura  
salirti come fiamma  
alta sul cero  
e l'arte apprendere  
d'unirmi in pace  
incanto e compiutezza.

## Leda Palma

da "I rami fatti cima"

## Se vuoi vivere felice

Assai tranquillamente tra il rumore e la fretta, e ricorda quanta pace può esserci nel silenzio.

Finché è possibile senza doverti abbassare sii in buoni rapporti con tutte le persone.

Di la verità con calma e chiarezza e ascolta gli altri, anche i noiosi e gli ignoranti; anche loro hanno una storia da raccontare.

Evita le persone volgari ed aggressive; esse opprimono lo spirito. Se ti paragoni agli altri, corri il rischio di far crescere in te orgoglio e acredine, perché sempre ci saranno persone più in basso di te.

Gioisci dei tuoi risultati così come dei tuoi progetti.

Conserva l'interesse per il tuo lavoro, per quanto umile; è ciò che realmente possiedi per cambiare le sorti del tempo.

Sii prudente nei tuoi affari perché il mondo è pieno di tranelli. Ma ciò non acciechi la tua capacità di distinguere la virtù; molte persone lottano per grandi ideali, e dovunque la vita è piena di eroismo.

Sii te stesso. Soprattutto non fingere negli affetti e neppure sii cinico riguardo all'amore; poiché a dispetto di tutte le aridità e disillusioni esso è perenne come l'erba.

Accetta benevolmente gli ammaestramenti che derivano dall'età, lasciando con un sorriso sereno le cose della giovinezza.

Coltiva la forza dello spirito per difenderti contro l'improvvisa sfortuna. Ma non tormentarti con l'immaginazione. Molte paure nascono dalla stanchezza e dalla solitudine. Al di là di una disciplina morale, sii tranquillo con te stesso. Tu sei un figlio dell'universo, non meno degli alberi e delle stelle; tu hai diritto ad essere qua. E che ti sia chiaro o no, non vi è dubbio che l'universo ti si stia schiudendo come dovrebbe.

Perciò sii in pace con Dio, comunque e le tue aspirazioni, conserva la pace con la tua anima pur nella rumorosa confusione della vita.

Con tutti i suoi inganni, i lavori ingrati e i sogni infranti, è ancora un mondo stupendo.

Fai Attenzione  
Cerca di essere felice

**Trovata nella antica Chiesa di  
San Paolo, Baltimora: datata 1692**

## "Dl cîr d'aur dal mè Friûl"

La notte s'imbruna,  
care quelle stelle,  
cara quella luna:  
siete tanto belle.  
Che firmamento  
tutto risplendente!  
L'atmosfera quieta  
va agitando  
solo ogni tanto  
un venticello  
che muove rose e fiori  
di mille colori.  
È primavera,  
innamorata  
che passa leggera  
sparendo rugiada  
col cestello  
sulla campagna.  
Zitto zitto  
vien giù il rivoletto;  
lì vicino  
ci sono gli uccellini  
addormentati  
nei loro nidi.

**Pietro Zorutti**

## Pari nestri

pari nestri,  
che tu sês tal cîl:  
ch'al sedi santificât il to non,  
ch'al vegni il to reâm,  
ch'e sedi fate la tô volontât,  
come in cîl, cussì in tiere.  
Dànus vuê il pan che nus covente,  
e parinus jù i nestris debiz,  
come che nô ur ai parin jù  
ai nestris debitôrs:  
e non sta molânus te tentazion,  
ma libèrinus dal mâl.  
Amen

# BORG di SANTE LUZIE

Collegare la tradizionale festa di Santa Lucia, tanto cara ai bimbi friulani, con il Borgo di Santa Lucia a Udine è certamente una operazione scopertamente strumentale.

Quale legame ci può essere se non quello immediato dei ricordi personali che sono riemersi mentre, quest'estate, ripercorrevo le strade dell'attuale parrocchia del Redentore.

Erano quelle le strade che percorrevvo portando le caramelle, i pastelli Giotto, il carbone zuccherato ritrovati dopo la notte di Santa Lucia, da mostrare ai compagni dell'asilo di "Maria Bambina" vicino alla chiesa; erano quelle le strade che, illuminate dai bengala dei bombardieri, qualche anno dopo percorrevamo di notte per raggiungere le trappole di improponibili rifugi antiaerei; erano quelle le case degli amici di scuola; erano quelli gli ambienti che con gli occhi dell'architetto potevo finalmente guardare con curiosità e attenzione.

E l'occasione più preziosa mi è stata fornita prima dai proprietari e poi dell'architetto **Oscar Meneghini** (chi sa quanti ne ricordano il nonno) che mi hanno mostrato l'interno e i progetti elaborati per recuperare, in modo filologicamente corretto e coerente, il dimenticato fabbricato della Fraterna di S. Lucia costituitasi alla fine del XIV° secolo.

L'attenta ricerca iconografica e di archivio ha evidenziato la sofferta storia dell'edificio, intimamente legata agli eventi e alle trasformazioni civili della comunità udinese succedutesi nei secoli e tali trasformazioni vengono evidenziate dal ritrovamento di indicatori architettonici e pittorici ancora celati sotto intonaci e velature di calce.

*... Il culto di Santa Lucia, praticato nella nostra parrocchia fin dal 1300, è da collegare ad una antica tradizione veneziana relativa al trasferimento delle spoglie della Santa da Costantinopoli a Venezia...*

Con queste parole inizia – in una documentata pubblicazione del 1991, edita dalla Parrocchia del SS. Redentore – il capitolo dedicato alla Confraternita di Santa Lucia che ebbe nel fabbricato di via Mantica prima la sede, poi dall'inizio del '400 l'Ospizio per i pellegrini e Ricovero per donne, e dalla fine del '500 l'oggetto delle dispute con gli Agostiniani che guidavano il prospiciente convento, attuale sede dell'Università. Dal 1621 al 1733, trasformato in Oratorio, svolgerà funzioni di parrocchia del SS. Redentore finché

nel 1806, soppressa la Fraterna, il fabbricato rientra nella anonima categoria dei semplici fabbricati civili.

Ben venga allora oggi l'ipotesi, ideata dal progettista e condivisa dalla Sovrintendenza, di un edificio reinserito nella dinamica produttiva del Borgo e funzionalmente aperto al pubblico a cui offrire la possibilità di rileggere concretamente le testimonianze artistiche ancora presenti all'interno preannunciate dal nobile affresco della "Madonna della Misericor-

dia" che, databile come opera del XV secolo, dalla nicchia sulla facciata sembra voler armoniosamente stendere il suo manto.

E quest'anno la festa di Santa Lucia sarà una festa luminosa come gli occhi di quella bimba di nome Martina che dal passeggiare mostrava agli studenti che entravano all'Università di via Mantica, i giocattoli ricevuti in dono.

*Rodolfo Grasso.*



# Libri e riviste

Abbiamo ricevuto e volentieri segnaliamo i seguenti libri e riviste:

- Latisana  
Parrocchia di S. Giorgio Maggiore a Udine  
Pro Loco di Povoletto
- Coop. Liva  
Ed. Pavée  
Reg. Friuli Venezia Giulia  
Com. di Maiano  
Reg. Friuli Venezia Giulia  
Diocesi di Tivoli  
Altroconsumo  
AWR Bulletin  
Società Filologica Friulana  
A.G.F.  
Giancarlo Menis  
Giacomina De Michieli  
Paulin Urbin  
Confrat. Univ. Madonna di Castelmonte  
Aldo Clemente  
Camere di Comm. di Ud-Pn-Go-Ts  
Carlo Dorligh - Ferruccio Tassin  
Com. di San Giovanni al Natisone  
Desk  
Voce Isontina  
A.A.V.V.  
Periodico Comune di Bordano  
Fond. Migrantes  
Convivium 2001  
Eddy Bortolussi  
Int  
Il barbacian  
Coro A. Zardini di Pontebba  
G.V. Fantuz - Ivan Malfatto  
Com. promotore P. Luigi Scrosoppi  
Mensile ANRP  
Luciano Tami  
Per. Com. Dardago-Budoia-S. Lucia  
Redento Bello  
Giancarlo Gualdana  
Arturo Gilardoni  
Centr. Cult. Ippolito Nievo  
Leonardo Zanier  
Musei prov. di Gorizia  
Musei Prov. di Gorizia  
Gianfranco Ellero  
Per. Circolo "J. Stellini"  
Coordinamento Adriatico  
Pugliesi nel Mondo  
Periodico Buccinesi nel Mondo  
Comune di Buja  
Reg. Friuli-Venezia Giulia  
Italo Zannier - Ed. Pordenone  
XXV Anniversario Fogolar Furlan di Bruxelles  
Maura Cragnolini
- Teatro Nuovo Giovanni da Udine  
Franco Romanin
- 30° Ducato dei vini friulani  
Uff. naz. Comunicazioni Sociali  
Rotary Club Tarvisio  
A.A.V.V.
- Pontificio Consiglio della Cultura  
Il Fogolar Furlan di Milano  
Leda Palma  
La Panarie  
Fondazione Cassamarca  
Fondazione Cassamarca  
Fondazione Cassamarca
- Fondazione Cassamarca
- Pontificia Insigne Acc. Belle Arti e Lettere  
Notiziario Circ. Artisit di Modena
- Il segno del tempo  
Il teatro S. Giorgio in Borgo Grazzano  
La pittura di paesaggio in Friuli nella  
prima metà del Novecento  
Chiesette votive  
I Celti tra realtà e fantasia  
Itinerari organistici in FVG - Un patrimonio da ascoltare  
Casani Sonia - Bozzetti e sculture  
2002 - Musica e canto in Friuli dal medioevo a oggi  
Bollettino Diocesano Triburtino  
Salutest - Una Palestra in casa  
Braunmüller - Wien  
Ce fastù?  
D.M. Turollo - Cronaca di un passaggio  
La chiesa di S. Lorenzo della Pieve di Buja  
Satùl - Poesiis  
La mari da lune  
La Madonna di Castelmonte  
Maestri di vita  
Guida ai vini DOC del Friuli Venezia Giulia  
Medeuzza  
San Giovanni al Natisone  
Rivista trimestrale UCSI  
Sôt dal Tôr  
Rassegna mensile della A.N.R.P.  
Monte San Simone  
Il servizio della Chiesa alle migrazioni, oggi  
Itinerari turistici enogastronomici del FVG  
Païs piardût  
Bilinguale di informazione e cultura  
Periodico della "Pro Spilimbergo"  
Cantare cent'anni 1902-2002  
Mio padre Primo Carnera  
E non chiedere nulla  
Rassegna  
Il Zup7t - PUISÏS  
L'Artugna  
Scusate... mi racconto  
Reana - Vie, piazze, attività  
Rays in Art  
Valvasone  
Suspice Caelum  
Nicolò Picassi - architetto degli Asburgo  
Fiori d'arancio  
Vecchia Udine  
Friuli Orientale  
Trimestrale di cultura e informazione  
Nuova Puglia Emigrazione  
La voce del Buccino  
Buje - Storie di noms e di lucis  
Guida ai luoghi sacri del Friuli venezia Giulia  
Pordenone: città d'acqua e di verde
- A guardar quella chiesa dal piano...:  
vicende storiche della Comunità di Stella di Tarcento  
Stagione 2002-2003  
Vita e tradizioni della Bassa e nel territorio  
di S. Michele al Tagliamento  
Trent'anni di storia  
Parabole Mediatriche  
Vicende della nostra comunità  
...e tutti sù per terra - prodotti tipici,  
itinerari del gusto in Carnia  
per una rinnovata epifania della bellezza
- Rose Novelle - Racconti  
Rivista trimestrale nn.132-133  
Transilvania Latina - Dalla romanità alla romenità  
Umanesimo latino in Belgio  
Umanesimo storico latino e realtà economiche  
socio-culturali contemporanee  
L'umanesimo latino in Svizzera: aspetti storici,  
linguistici, culturali  
Annuario 2002  
Old gallery



*Fogolar Furlan*

ASSOCIAZIONE TRA I FRIULANI  
RESIDENTI A ROMA E NEL LAZIO

**FRIULI NEL MONDO**

ROMA

Via Principessa Clotilde 1/a  
(00196)

Tel. 06/3226613 - Fax 06/3610979

**E-mail: [fogroma@fogroma.it](mailto:fogroma@fogroma.it)**

**[www.fogroma.it](http://www.fogroma.it)**

**CONSIGLIO DIRETTIVO**

**Presidente onorario:** cav. lav. dr. Sir  
Paul Girolami.

**Presidente:** cav. Gran Croce, dott.  
Adriano Degano.

**V. Presidente vicario:** cav. Gran Cro-  
ce, dr. Adalberto Leschiutta.

**V. Presidente:** ing. Carlo Mattiussi.

**V. Presidente:** dr. Gian Luigi Pezza.

**Segretaria:** Luciana Camerò.

**Tesoriera:** comm. Giorgio De Piante

**Consiglieri:** cav. rag. Giuseppe Ba-  
ruzzini, Luca Cosson, cav. Ermes Di-  
sint, Mario Fantin, dr. Leopoldo Gobbi,  
dr. Rino Militti, dr. Luciano Pascoletti,  
arch. Alessandro Scaletti, comm. Fabri-  
zio Tomada.

\* \* \*

**Collegio Revisori dei Conti:** comm.  
Romeo Fattori, presidente; comm. Eu-  
genio Braida, Riccardo Gubiani, dr.  
Emilio Lazzaro, rag. Giuliano Panzardi.

**Collegio dei Proviviri:** co. Corrado  
Masetti-Zannini de Concina, presidente;  
dr. Enzo Annichiarico, arch. Rodolfo  
Grasso, arch. Francesca Sartogo, Bruno  
Menis.

**Biblioteca:** Mirka Vianello.

**Contabilità:** Wanda Magoni.

**Soci collaboratori:** Paola Barberi,  
Ado Beltramini, Nives Corazza, dr.  
Antonella de Francesco, Gianna Flury,  
Enza Jannece-Battistuzzi, Irma Levan,  
Carmelo Lo Carmine, Gabriella Manu-  
ti, Piera Martinecco, Gabriella Munis-  
so, Bruno Nardini, Valeria Pellis, Luisa  
Polano Di Trapani, Ersilia Pasotti, Ma-  
rio Romani, Marella Sandicchi, Cecilia  
Sandicchi, Gloria Traina-Giacomello,  
Rita Volpato.



## *Fogolar Furlan* di Roma

Associazione fra i friulani residenti a Roma - Friuli nel mondo  
aderente all'UNAR - Unione delle Associazioni Regionali di Roma

Via Principessa Clotilde 1/a (00196) - Tel. 06/3226613 - Fax 06/3610979

E-mail: [fogroma@fogroma.it](mailto:fogroma@fogroma.it) - [www.fogroma.it](http://www.fogroma.it)

Spediz. in a.p. art. 2 comma 20/c legge 662/96 - Filiale di Udine

In caso di mancato recapito rinviare all'Ufficio di Udine Ferrovia  
per la restituzione al mittente che si impegna a pagare la tariffa in vigore.

*Sig.*

**STAMPE**